

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-05-2018

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	17/05/2018	2	Montani, è scontro sui lavori C'erano i fondi per i soffitti = Inchiesta, al via i controlli E domani alunni in corteo <i>Domenico Ciarrocchi</i>	3
CORRIERE ADRIATICO FERMO	17/05/2018	9	Imprese colpite dal terremoto, in funzione l'Info desk <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	17/05/2018	38	La Torre di Carpignano sarà messa in sicurezza <i>Redazione</i>	5
MESSAGGERO UMBRIA	17/05/2018	41	Foligno - Taverna de La Mora nel mirino, un altro raid notturno dei vandali <i>Giovanni Camirri</i>	6
NAZIONE FIRENZE	17/05/2018	53	Esercitazione di protezione civile per `allenare` soccorritori e cittadini <i>Redazione</i>	7
NAZIONE FIRENZE	17/05/2018	56	Sos alluvione Esercitazione con la Procv <i>Manuela Plastina</i>	8
NAZIONE FIRENZE	17/05/2018	56	Rischio sismico In corso l'indagine dei tecnici comunali <i>D.g.</i>	9
RESTO DEL CARLINO ANCONA	17/05/2018	54	Ragazzo scomparso, ora si cerca verso Tabano <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO MACERATA	17/05/2018	41	Stretta sul gioco d'azzardo Licenziati i primi dipendenti = L'altra faccia dell'ordinanza Licenziati alcuni dipendenti, ora rischiamo di chiudere <i>Chiara Gabrielli</i>	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	17/05/2018	51	Il sindaco Gentili: Alla scuola Lotto 40mila euro <i>Redazione</i>	12
TIRRENO MASSA CARRARA	17/05/2018	31	Un'ambulanza veterinaria entra nella protezione civile <i>Camilla Palagi</i>	13
CENTRO	17/05/2018	22	Ipsia di Popoli La scuola riapre entro l'estate <i>Redazione</i>	14
CENTRO TERAMO	17/05/2018	15	Pizzi: sul rudere accuse infondate <i>Redazione</i>	15
CIOCIARIA OGGI	17/05/2018	19	Protezione civile Esercitazione in Sardegna per il gruppo locale <i>Redazione</i>	16
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	17/05/2018	2	L'incompiuta dello stadio Tribuna est solo nel 2019 = Del Duca, un altro autogol Tribuna est solo nel 2019 <i>Luca Marcolini</i>	17
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	17/05/2018	20	Recupero delle macerie, vanno coinvolte più ditte <i>Stefania Serino</i>	19
INCHIESTA	17/05/2018	18	Regione Lazio, Commissioni al via Fdl e Lega fuori dalla spartizione <i>Redazione</i>	20
LATINA OGGI	17/05/2018	3	Miele: per il mare ripascimento e non solo <i>Redazione</i>	21
MANIFESTO	17/05/2018	5	Abruzzo, indagati tre presidenti della Regione <i>Serena Giannico</i>	22
MESSAGGERO ROMA	17/05/2018	41	Tevere nel degrado, la spiaggia può aspettare = Tevere, erbacce e rifiuti: la spiaggia è un miraggio <i>Maria Lombardi</i>	23
NAZIONE PRATO	17/05/2018	53	Mercato dell'artigianato al Borghetto di Bagnolo Poi protagonista la Vab <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	17/05/2018	43	Detriti e arbusti sotto al ponte Necessario un intervento <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/05/2018	1	Terremoto Centro Italia: consegnate ai Sindaci 3.260 cassette su 3.645 richieste <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	17/05/2018	1	- Scossa di terremoto magnitudo 2.9 vicino Amatrice - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	16/05/2018	1	- Valanga Hotel Rigopiano: indagati governatori e assessori dal 2007 a oggi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	28
adnkronos.com	16/05/2018	1	Rigopiano, indagati governatori Abruzzo <i>Redazione</i>	29
ansa.it	16/05/2018	1	Sisma: conclusi lavori Istituto Popoli - Abruzzo <i>Redazione</i>	30
ansa.it	16/05/2018	1	Sisma, 10 mln euro adeguamento studentati - Marche <i>Redazione</i>	31
ansa.it	16/05/2018	1	Avviso pubblico appalto Torre S. Severino - Marche <i>Redazione</i>	32
ansa.it	16/05/2018	1	Agricoltori, riaprire strada Castelluccio - Umbria <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-05-2018

ansa.it	17/05/2018	1	Scossa di magnitudo 2.9 nel Reatino - Lazio <i>Redazione</i>	34
askanews.it	16/05/2018	1	Abruzzo, per Rigopiano indagati ultimi tre presidenti Regione <i>Redazione</i>	35
romatoday.it	16/05/2018	1	Regione, insediate le commissioni: 4 al Pd, 3 al M5S e 2 a Fi. All'opposizione Lega e Fdi <i>Redazione</i>	36
tiscali.it	16/05/2018	1	Tragedia dell'hotel Rigopiano: indagati il governatore Luciano D'Alfonso e i suoi predecessori Del Turco e Chiodi <i>Redazione</i>	38
umbriajournal.com	16/05/2018	1	Sisma, decreto, De Micheli presenterà un pacchetto proposte <i>Redazione</i>	39
umbriaon.it	16/05/2018	1	Rigopiano, sale il numero degli indagati <i>Redazione</i>	40
viterbonews24.it	16/05/2018	1	Bomba d'acqua: lavorare sulla prevenzione <i>Redazione</i>	41
viterbonews24.it	16/05/2018	1	Nuovi uffici per guardia costiera e polizia locale <i>Redazione</i>	42
latinaquotidiano.it	16/05/2018	1	Erosione e ripascimento delle coste, Giovanna Miele sprona il Comune: iniziamo a pianificare <i>Redazione</i>	43
cronachemaceratesi.it	16/05/2018	1	Torre di Carpignano, - avviso pubblico per l'appalto - dei lavori di messa in sicurezza <i>Redazione</i>	44
cronachemaceratesi.it	16/05/2018	1	Ritardi sae, Pasqui bacchetta Sciapichetti: - Collaborare con voi è stata una fregatura <i>Redazione</i>	45
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	17/05/2018	7	Inaugurati al lido i nuovi uffici della Guardia costiera e della Polizia locale <i>Redazione</i>	47
radioluna.it	16/05/2018	1	Sfalco dell'erba, il Comune: "Al via il secondo ciclo in scuole e borghi" <i>Redazione</i>	48
umbriadomani.it	16/05/2018	1	Bevagna, acqua e sicurezza degli edifici scolastici al centro dell'azione amministrativa: i punti dell'ultimo consiglio comunale <i>Redazione</i>	49
valtiberinainforma.it	16/05/2018	1	Umbertide: Al via "Alert System", il sistema di allerta di Protezione Civile <i>Redazione</i>	50
latinacorriere.it	16/05/2018	1	Marina di Latina, il pressing di Miele: agire su più fronti, a partire dal ripascimento <i>Redazione</i>	51
met.cittametropolitana.fi.it	16/05/2018	1	Bagno a Ripoli - Ema al livello d'allarme, ma &#232; solo un'esercitazione <i>Redazione</i>	52
terzobinario.it	16/05/2018	1	Sabato esercitazione di protezione civile a Tarquinia <i>Redazione</i>	53

Fermo, Pesaro e Macerata:

Montani, è scontro sui lavori C'erano i fondi per i soffitti = Inchiesta, al via i controlli E domani alunni in corteo

Martina Marinangeli La presidente della Provincia: Fondi insufficienti, ho presentato un esposto in Procura L'esame dei tecnici si allarga agli altri edifici. Il Montani chiede un incontro con Mattarella

[Domenico Ciarrocchi]

Montani, è scontro sui lavori

Imprese colpite dal terremoto, in funzione l'Info desk

[Redazione]

Imprese colpite dal terremoto, in funzione l'Info desk] FERMO Si terrà oggi per tutta la giornata, presso la sede della Confcommercio Marche Centrali di Fermo in via Egidi 193, l'Info desk sul danno indiretto del terremoto. Infatti una delle misure di sostegno al sistema imprenditoriale a seguito degli eventi sismici del 2016, per le quali l'organizzazione si è costantemente impegnata, è stata quella di prevedere il riconoscimento di un "danno indiretto" per le imprese che sul territorio hanno avuto un pesante calo dei fatturati collegato al sisma. Le unità beneficiarie della misura sono tutte le imprese operanti con una o più unità produttive nella provincia di Fermo (con operatività antecedente al 24 febbraio 2016) che abbiano registrato una riduzione del fatturato non inferiore al 30 per cento, da determinarsi secondo i criteri previsti dalla normativa, come differenza tra il valore conseguito nei sei mesi intercorrenti tra il 19 gennaio 2017 e il 19 luglio 2017 e il valore medio dei medesimi sei mesi del triennio precedente. La Confcommercio Marche Centrali è a disposizione di quanti vorranno presentare domanda di contributo con la predisposizione dell'istanza che potrà essere inviata fino alla giornata del prossimo 30 giugno attraverso l'apposita piattaforma. Vanno ricordati i Comuni del Fermano che sono stati inseriti nel cratere e le cui aziende potranno quindi accedere al contributo del "danno indiretto": si tratta, in particolare, di Amandola, Montefortino, Belmonte Piceno, Falerone, Massa Fermana, Monsampietro Monco, Montappone, Monte Rinaldo, Monte Vidon Confcommercio in campo per aiuti e informazioni oggi in via Egidi a Fermo Corrado, Montefalcone Appennino, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Montelparo, Ortezzano, Santa Vittoria in Matenano, Servigliano e Smerillo. I Comuni Dopo il terremoto di agosto 2016 gli unici due Comuni del Fermano inseriti nel cratere erano Amandola e Montefortino, mentre dopo le scosse di ottobre, con danni più a nord rispetto a quelle di agosto, sono stati inseriti tutti gli altri Comuni di cui sopra, fra i quali non figura il capoluogo Fermo. Comunque per maggiori informazioni si può contattare la sede della Confcommercio Marche Centrali che è a disposizione al numero telefonico 0734 217224 oppure al numero di Ancona 0712291413. r. f. RIPRODUZIONE RISERVATA Crescono le iniziative per aiutare residenti e le imprese dei Comuni terremotati con una attenzione particolare all'area del cratere -tit_org- Imprese colpite dal terremoto, in funzione l'Info desk

La Torre di Carpignano sarà messa in sicurezza

[Redazione]

SAN SEVERINO II Comune ha emesso un avviso pubblico per appalto dei lavori di messa in sicurezza della torre di Carpignano (foto) danneggiata dal terremoto dell'ottobre 2016. Gli interventi, oltre a salvaguardare il monumento, dovrebbero garantire il ripristino della transitabilità sulle vie circostanti al fine di avviare anche l'iter della ricostruzione privata e la messa in sicurezza della chiesa di Santa Maria Assunta.. I lavori saranno finanziati con fondi della Protezione civile..Le richieste di partecipazione vanno presentate per posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo.comune.sanseverinomarche@pec.it entro il 29 maggio. -tit_org-

Foligno - Taverna de La Mora nel mirino, un altro raid notturno dei vandali

[Giovanni Camirri]

Taverna de La Mora nel mirino, un altro raid notturno dei vandali Muri imbrattati, tavoli rovesciati ^Diversi i blitz anche nella vecchia e tentativo di forzare l'accesso della sede e storica sede di via Colomba Antonietti IL CASO Nuovo assalto notturno ai danni della taverna del rione La Mora, accolta negli spazi degli Orti Orfini, in centro storico a Foligno. Chi ha agito è entrato in azione nella notte tra martedì e ieri ribaltando i tavoli nell'area esterna dedicati alle attività di taverna in via sta della Giostra della Quintana che si correrà in giugno, rompendo bottiglie di vetro e imbrattando i muri a colpi di vernice. L'ULTIMATUM Hanno anche provato - dice il priore Alessio Albani - a forzare uno degli accessi all'immobile. La struttura è dotata di allarme e probabilmente i balordi se ne sono accorti ed hanno desistito. Resta il fatto che siamo costretti a confrontarci con un problema sicurezza davvero enorme. La struttura degli Orti Orfini è bellissima, ci ha accolto dopo che il terremoto ha imposto a La Mora di abbandonare la taverna storica di via Colomba Antonietti. Con i nostri rionali abbiamo riassunto il senso vero del volontariato dando una nuova immagine agli Orti Orfini che, grazie alla convenzione col Comune, sono aperti anche al pubblico. Ora però non si può più andare avanti così. La notte quella zona della città, tra via Isolabella e via San Giovanni dell'Acqua pare essere terra di nessuno. In più occasioni, e a spese nostre, abbiamo riparato i buchi sulla rete di recinzione e abbiamo fatto anche molto altro. Ora se la situazione rimarrà tale conclude Albani - ci vedremo costretti a lasciare gli Orti Orfini e cercare una soluzione diversa per la vita rionale. IL PUNTO Quella che sta perseguitando il rione La Mora, a colpi di raid nella sede rionale, sembra essere una vera e propria maledizione. Perché la vecchia e storica struttura di via Colomba Antonietti, fiaccata dalle frustate del terremoto iniziate dall'ottobre 2016, è stata comunque a più riprese visitata pur non essendoci più nulla al suo interno. L'ultimo raid in ordine di tempo era avvenuto a ca vallo tra il 16 e il 17 dicembre dello scorso anno. I locali, peraltro inagibili dopo la crisi sismica del 2016 - aveva detto Albani a Il Messaggero - hanno subito l'ennesima effrazione. Sono stati sottratti elementi di mobilio che non siamo riusciti a spostare a casa delle conseguenze del terremoto e altri materiali". Poi la serie di visite indesiderate s'è spostata, come nell'ultimo episodio scoperto, nell'attuale struttura all'interno degli Orti Orfini. Giovanni Camirri à

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

SCANDICCI ESONDAZIONE SIMULATA DI EMA E GREVE**Esercitazione di protezione civile per `allenare` soccorritori e cittadini***[Redazione]*

ESONDAZIONE SIMULATA DI EMA E GREVE Esercitazione di protezione civile per 'allenare' soccorritori e cittadini EMERGENZE di protezione civile, ecco l'app per i cittadini. In tema di prevenzione del rischio in caso di calamità, gli abitanti di Scandicci possono scaricare l'app 'Cittadino Informato' per ricevere informazioni dirette nel corso di eventi di Protezione civile, i livelli delle allerte meteo diffusi dalla Regione, per conoscere le aree a rischio del territorio, le aree di attesa sicure da raggiungere in caso di emergenza e le norme corrette da adottare per ogni tipologia di rischio. Intanto la Protezione civile sarà impegnata sabato in un' esercitazione che si terrà in collaborazione coi comuni di Firenze e Bagno a Ripoli, con la simulazione dell'esondatazione di Ema e Greve. A Scandicci - dice l'assessore alla Protezione civile, Barbara Lombardini - l'esercitazione sarà concentrata alle Bagnese e riguarderà tutte le attività legate alle emergenze da rischio idraulico. Saranno attivate le squadre di Protezione civile del Comune, le associazioni Racchetta, Humanitas Scandicci, Misericordia di Lastra a Signa sezione di Scandicci, Croce Rossa e Radioamatori, in collaborazione con il comando di polizia municipale. In piazza Cannicci sarà allestito uno stand informativo. Lo scenario è stato elaborato, con dati realistici, grazie alla collaborazione di autorità di bacino, consorzio di bonifica, università, centro funzionale regionale e Lamma. L'obiettivo è testare i tempi di risposta e le attività di soccorso del sistema Protezione civile. Si può scaricare l'applicazione su Google Play, App Store o su www.cittadinoinformato.it L'assessore Barbara Lombardini -tit_org- Esercitazione di protezione civile per allenare soccorritori e cittadini

BAGNO A RIPOLI**Sos alluvione Esercitazione con la ProCiv***[Manuela Plastina]*

A Sos alluvione Esercitazione con la ProCiv TRA domani e sabato, l'Ema raggiungerà i livelli di allarme e 500 persone che vivono nelle vie del Crocifisso, Corte Grifoni, Piana, Ignesti, di Campigliano, Moro, Nenni, Longo, La Malfa, dovranno abbandonare la propria casa in pochi minuti. Niente paura: è un'esercitazione della Protezione civile di Bagno a Ripoli con i colleghi dell'area metropolitana, ma molto veritiera, per la quale c'è bisogno della collaborazione di tutti. Alla luce di quanto accaduto la scorsa settimana a San Polo, Quarate e Capannuccia con l'esondazione di affluenti dell'Ema, si tratta di un'esercitazione più attuale che mai dicono il sindaco Casini e il responsabile Centro intercomunale Arno sud-est, Roberto Fanfani -. Non è una perdita di tempo: conoscere i comportamenti corretti ed essere pronti ad adottarli, può salvare la vita. In un orario a sorpresa tra domani e sabato, scatterà l'allarme. I cittadini saranno contattati dalla telefonata della Protezione civile e dovranno uscire di casa, spostare l'auto in un parcheggio sicuro e andare nell'area di attesa secondo le istruzioni ricevute. Manuela Plastina -tit_org-

Rischio sismico In corso l'indagine dei tecnici comunali

[D.g.]

Rischio sismico In corso l'indagine dei tecnici comunali PROSEGUE l'indagine sul rischio sismico degli insediamenti urbani, per integrare il piano comunale di protezione civile. Dopo le misurazioni di gennaio per comprendere gli effetti del terremoto sui diversi strati geologici su cui sorgono i centri abitati, è iniziata l'analisi della pericolosità degli edifici. All'attenzione dei tecnici gli immobili, pubblici e privati, che si affacciano sulla viabilità principale e il cui crollo potrebbe creare intralcio per i collegamenti da garantire in caso di emergenza. L'operazione ha preso il via dagli abitati della valle dell'Arno, dove l'arrivo dei tecnici non è passato inosservato e ha creato un certo allarme. Il personale impegnato nei rilievi è autorizzato dal Comune e riconoscibile dal cartellino di identificazione - spiega l'architetto Luca Nespolo, responsabile dipartimento urbanistica -. Le rilevazioni consistono nella misurazione dell'altezza degli edifici e nella compilazione di alcuni dati strutturali. L'operazione avviene dall'esterno. Il lavoro dovrebbe concludersi entro un mese.

D.G. -tit_org- Rischio sismico In corso indagine dei tecnici comunali

IL CASO ALTRO APPELLO DEI GENITORI PER IL 17ENNE ANTON

Ragazzo scomparso, ora si cerca verso Tabano

[Redazione]

IL ALTRO APPELLO DEI GENITORI PER IL 17ENNE ANTON Ragazzo scomparso, ora si cerca verso Tabano -JESI- SI SONO spostate anche nella zona di Tabano - opposta rispetto a quella di residenza attorno alla quale era stato ritrovato gli anni scorsi - le ricerche di Anton, il 17enne adottivo di origini russe, che manca da casa da due settimane oramai (3 maggio). Ieri altre zone di campagna e casolari sono stati passati al setaccio, ma del ragazzo neppure l'ombra. Anton Paris sembra essere svanito nel nulla, nonostante le numerose segnalazioni di avvistamento arrivate agli inquirenti. Anche ieri ore e ore di ricerche da parte di vigili del fuoco, uomini della protezione civile e poliziotti borghese. Ieri del caso si è occupata anche la trasmissione di Rai 3 Chi l'ha visto che ha diramato le ricerche a livello nazionale. Anton - recita l'appello - è andato a scuola e poi a teatro coi compagni di scuola. Poi, però, non ha fatto rientro a casa. Sono ormai trascorsi molti giorni e i genitori, preoccupati, hanno deciso di lanciare un appello affinché venga a sapere del desiderio che i familiari hanno che lui ritorni a casa al più presto e che dia notizie sul fatto che sta bene. Vogliamo che Anton sappia che lo aspettiamo a braccia aperte... toma, tè lo chiediamo con tutto il cuore continuano a ripetere i genitori. -tit_org-

A PAG. 5

Stretta sul gioco d'azzardo Licenziati i primi dipendenti = L'altra faccia dell'ordinanza Licenziati alcuni dipendenti, ora rischiamo di chiudere

Linea dura del Comune sugli orari di accesso, due ricorsi davanti al Tar I gestori di alcune sale: In queste condizioni saremo costretti a chiudere I gestori dopo la stretta sulle slot: noi demonizzati

[Chiara Gabrielli]

MACERATA A PAG. 5 Stretta sul gioco d'azzardo licenziati i primi dipendenti Linea dura del Comune sugli orari di accesso, due ricorsi davanti al Tar I gestori di alcune sale: In queste condizioni saremo costretti a chiudere L'altra faccia dell'ordinanza Licenziati alcuni dipendenti, ora nschiamo di chiudere^ Igestorì dopo la stretta sulle slot: noi demonizzati ALLA SALA gioco Magie Slot di viale Carradori hanno, dovuto licenziare due persone. E l'effetto dell'ordinanza del sindaco - accusa Walter Cicconi, gestore di quattro sale da gioco, a Macerata, Civitanova, Porto San Giorgio e Ascoli -, nelle due sale della provincia ho dovuto licenziare due dipendenti, entrambi di mezza età, che ora stanno in disoccupazione. Cicconi teme di dover chiudere i battenti il 31 dicembre dell'anno prossimo. Non bisogna essere in contrasto con i regolamenti comunali, anche se si è autorizzati, ma quando io ho aperto qui dovevo stare a 150 metri dai luoghi sensibili (scuole, chiese, ospedali, bancomat. Compro Oro), mentre oggi ci dicono che dobbiamo stare a 500 metri. Io non ho certo le finanze per delocalizzare. ANCHE alla sala Gambling di via Roma, accanto al bar Nino, hanno dovuto licenziare una persona (pari a un terzo del personale): in questo caso un ragazzo di 25 anni. La rapidità dell'ordinanza e la mancanza di dialogo col Comune non ci hanno aiutato - sottolinea il titolare Sergio Pettorossi -, il gioco on line è il vero problema, che non è regolamentato. I gestori chiedono di uniformare la legge sul territorio. Le slot non creano drammi, sono le Vit, quelle dove si inseriscono le banconote, a massacrare la gente spiega Cicconi -, in un attimo magari ci si gioca un appartamento. Però di questi casi ne ho visti pochissimi, in 10 anni che sto qui. Anche fosse un solo ludopatico sono d'accordo che bisogna fare qualcosa, ma che sia uguale per tutti e poi non in modo retroattivo. Forse bisognava regolamentare prima. A Cicconi, due figli, il terremoto ha portato via la casa a Tolentino; ora vive in affitto sulla costa. Prima eravamo aperti da mezzogiorno all'una di notte precisa Cicconi -, adesso dobbiamo aprire dalle 10 alle 15, poi chiudere il pomeriggio per riaprire alle 20. Al massimo posso tenere aperto 12 ore al giorno. Quindi basta prendere la macchina e fare tre minuti di strada per andare a giocare nel comune vicino dove non c'è il divieto. Ho fatto molti sacrifici, e investito moltissimo in questi anni per le macchine. Ci dipingono come delinquenti, siamo stati demonizzati perché le sale slot creerebbero ludopatia. Invece tutto il resto non crea ludopatia? Parlo del IOeLotto, dei Gratta e Vinci, ad esempio, ma soprattutto del gioco on line, dove si gioca senza regole. Qui almeno c'è un controllo accurato. Solo se abbiamo il dubbio sull'età, siamo obbligati a chiedere il documento. Se trovano un minore a giocare, sono previste la chiusura dell'attività per 30 giorni e la denuncia penale. Chiara Gabrielli GIOCO Due ragazzi alle slot; in piccolo Walter Cicconi IL GIRO DI VITE INAUGURATO DAL COMUNE UN'ORDINANZA ENTRATA IN VIGORE IL 20 APRILE SCORSO LIMITA GLI ORARI PER GIOCARE ALLE SLOT MACHINE LO STOP È DALLE 7 ALLE 10 E DALLE 15 ALLE 20 -tit_org- Stretta sul gioco d'azzardo Licenziati i primi dipendenti -altra faccia dell'ordinanza Licenziati alcuni dipendenti, ora rischiamo di chiudere

MONTE SAN GIUSTO

Il sindaco Gentili: Alla scuola Lotto 40mila euro

[Redazione]

Il sindaco Gentili: Alla scuola Lotto 40mila euro ANDREA Salvatori si ricorda delle scuole solo quando gli fa comodo. Duro il sindaco di Monte San Giusto Andrea Gentili, contro il consigliere della minoranza (lista Amici in Comune). Salvatori ha chiesto che la parte non vincolata dell'avanzo di amministrazione, quasi 43 mila euro, venga destinata ai controlli negli edifici scolastici. Salvatori si occupa di sicurezza quando ci sono i ladri e di vulnerabilità sismica quando ci sono le disgrazie, come quella, per fortuna sfiorata, del tetto crollato nella scuola di Fermo - sottolinea Gentili -. Ma nei cinque anni in cui è stato amministratore non ha destinato un euro per aggiornare il piano della Protezione civile o per la vulnerabilità sismica, e nemmeno per l'abbattimento delle barriere architettoniche per cui se c'era un terremoto e bisognava evacuare la scuola Lorenzo Lotto, frequentata da circa 300 studenti, i ragazzini disabili si trovavano a dover affrontare una decina di gradini. Noi abbiamo abbattuto queste barriere. Per quanto riguarda la foto sul Carlino (di ieri, ndr) abbiamo tolto noi rintonaco, che tra l'altro sarà risanato entro fine anno, non si tratta di un danno strutturale, quindi a che serve mostrarlo? Non si serve la comunità in questo modo - incalza Gentili -, giusto per prendere quattro voti in più. Sfido dunque Salvatori a dimostrare davanti alla cittadinanza cosa avrebbe fatto lui, di concreto. Noi- precisa il sindaco abbiamo destinato 40.000 euro alla scuola media Lorenzo Lotto e, di questa somma, 17.500 euro all'incarico all'ingegnere per lo studio di vulnerabilità sismica. Abbiamo anche completato la pompa antincendio, costata 30.000 euro. Infine, Salvatori dice che abbiamo usato i finanziamenti scuole sicure del governo Renzi dimenticando le verifiche statiche, eppure dovrebbe sapere che non si possono usare i fondi per altro scopo se non quello a cui sono destinati. -tit_org-

Uno scorcio della locandina dell'evento

Un'ambulanza veterinaria entra nella protezione civile

[Camilla Palagi]

L'EVENTO DI SABATO Un'ambulanza veterinaria entra nella protezione civile > MASSA Sono i più indifesi in caso di calamità naturali ma da oggi potranno contare su un occhio di riguardo in più, grazie all'ambulanza veterinaria della Croce Oro Massa-Carrara Onlus inserita all'interno del sistema della Protezione Civile. Stiamo parlando degli animali colti alla sprovvista da fenomeni naturali come terremoti o alluvioni. Esattamente come i loro proprietari, anche gli amici a quattro zampe spesso hanno dovuto fare i conti con una realtà che ha messo a dura prova la loro capacità di sopravvivere. Ma a differenza dei loro padroncini fino ad oggi non hanno potuto contare su un sistema di intervento e di tutela che permettesse loro di restare, anche nei momenti più duri, a fianco della loro "famiglia adottiva". Per questioni igieniche, infatti, fino allo scorso anno qualsiasi tipo di animale, sia domestico che selvatico, non poteva sostare in una delle tendopoli allestite dalla Protezione civile nei pressi del luogo in cui si era verificata l'emergenza. Grazie alla Croce Oro Massa-Carrara Onlus da oggi questo cambierà. A seguito del protocollo d'intesa firmato congiuntamente dal presidente dell'associazione locale, Claudio Simonini, e del presidente di vigilanza antincendi boschivi Toscana, Mirko Scala, siglato a luglio 2017 e del recentissimo decreto Legislativo 224 del 2 gennaio 2018 pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Croce Oro Massa-Carrara offrirà al territorio apuo-versiliese un servizio di eccellenza a livello nazionale. Il progetto attivato grazie alla collaborazione fra gli enti consiste in un'ambulanza veterinaria che si occuperà di recuperare gli animali feriti domestici e non e l'allestimento di un canile e di un gattile mobile nei pressi del luogo in cui si è verificata l'emergenza. L'inaugurazione della nuova ambulanza veterinaria di Protezione Civile si terrà sabato 19 maggio alle 9 presso la sede operativa Croce Oro di Massa in Via Ronchi, 105 all'interno del Parco della Comasca di Marina di Massa. Presenti al taglio del nastro il sottosegretario alla giustizia Cosimo Maria Ferri, il consigliere regionale Giacomo Bugliani, il sindaco di Massa Alessandro Volpi ed il vice sindaco di Massa con delega alla Protezione Civile Ugo Berti. Saremmo felici di accogliere tante persone - scrive il presidente della Croce Oro, Claudio Simonini - chi vorrà potrà lasciare una libera donazione per consentirci di aiutarci a sostenere le spese di tale acquisto che contribuirà a rendere l'evento il primo in Italia e per genere una mattinata di festa e gioia per tutti gli amici a 4 zampe d'Italia che, in caso di calamità naturale, avranno dei soccorsi a loro dedicati. L'inaugurazione, fanno sapere gli organizzatori, è aperta anche agli amici pelosi. Camilla Palagi è Uno scorcio della locandina dell'evento -tit_org- Un'ambulanza veterinaria entra nella protezione civile

Ipsia di Popoli La scuola riapre entro l'estate

Sopralluogo del presidente della Provincia all'istituto Savoia Lavori conclusi, alunni in classe dal prossimo anno scolastico

[Redazione]

Ipsia di Popoli La scuola riapre entro l'estate Sopralluogo del presidente della Provincia all'istituto Savoia Lavori conclusi, alunni in classe dal prossimo anno scolastico Entro l'estate i lavori saranno conclusi e i ragazzi avranno la loro scuola totalmente sicura e funzionale per l'anno scolastico 2018-19. Parola di Antonio Di Marco, presidente della Provincia di Pescara, ieri a Popoli per un sopralluogo nei locali dell'Istituto onnicomprensivo di istruzione superiore (Ipsia) "Amedeo Savoia". Il presidente era accompagnato dalla dirigente scolastica Patrizia Corazzini e dalla vicepresidente della Provincia Silvana Sarra. Dal 2016 la Provincia di Pescara sta effettuando i lavori di consolidamento dell'edificio, danneggiato dal terremoto dell'Aquila. L'edificio scolastico era stato sensibilmente danneggiato dal sisma del 6 aprile 2009 e successivamente dichiarato inagibile. La popolazione scolastica pertanto si è dovuta adattare a situazioni provvisorie, spostandosi nell'edificio attiguo del liceo scientifico e utilizzando per le lezioni l'aula di servizio dei due edifici. Gli interventi, assegnati alla ditta Rti Chiola Angelo/Iervelli costruzioni per un importo pari a 653.596,99 euro e consegnati nel giugno del 2016, hanno però subito un'interruzione, in quanto durante l'esecuzione dei lavori sono emerse alcune problematiche che hanno comportato la necessità di redigere una perizia di variante suppletiva e di disporre una momentanea sospensione parziale dei lavori. Attraverso la perizia di variante è stato possibile recuperare le economie di gara (pari ad 64.686,29 euro) e si è potuto effettuare un ulteriore miglioramento della sicurezza strutturale dell'edificio, con il raggiungimento di un indice di vulnerabilità sismica pari a 0,76. Ho constatato, ha dichiarato ieri Di Marco che gli interventi strutturali sono praticamente conclusi: è stata ricostruita la muratura danneggiata e sono stati terminati gli interventi di rinforzo dei solai con i profilati in acciaio. C'è ancora da fare, ma si tratta ora di interventi di rifinitura, relativamente ai pavimenti e alla ripulitura delle pareti. La ditta mi ha assicurato che tutto sarà concluso entro la prima decade di luglio. Intorno al 15 luglio potremo inaugurare la scuola rinnovata, per iniziare l'anno scolastico 2018/2019 nel migliore dei modi: restituendo al liceo scientifico le aule che aveva prima del 2009, dando spazio ai laboratori dell'Ipsia, accogliendo meglio di prima gli studenti portatori di disabilità. L'opera rientra nell'ambito del Piano "Scuole d'Abruzzo -11 Futuro in Sicurezza" finalizzato al raggiungimento di un livello di riduzione del rischio sismico degli edifici scolastici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009, su fondi assegnati alla Regione Abruzzo con delibera Cipe 47/2009. (a.s.)lavori sulla facciata d'ingresso dell'ipsia di Popoli -tit_org- Ipsia di Popoli La scuola riapre entroestate

Pizzi: sul rudere accuse infondate

Il commissario replica sull'esposto in Procura del comitato civico

[Redazione]

POLEMICA PER L'EDIFICIO DI VIA MUZI Il commissario replica sull'esposto Procura del comitato civico Assoluta infondatezza. È questa la valutazione del commissario del Comune Luigi Pizzi sull'esposto alla Procura presentato dal comitato di quartiere di Santa Maria a Bitetto per il rudere di via Muzi. La replica del prefetto che guida l'ente da quando giunta e consiglio sono decaduti, oltre ad esprimere amarezza per le contestazioni mosse dai residenti, che chiedono ai magistrati di accertare le responsabilità dell'amministrazione nella mancata demolizione dell'edificio fatiscente, ripercorre le tappe recenti della vicenda. Il 20 marzo è stata emanata una diffida alla società proprietaria dell'immobile, ricorda il commissario, nella quale si intimava a mettere in atto tutti gli interventi necessari per la pulizia, il decoro e la sicurezza del cantiere. Alla sollecitazione è seguito, il 10 aprile, un sopralluogo da parte di tecnici del Comune che, accertata l'inosservanza della precedente disposizione, dava avvio a un ulteriore avviso destinato a rimuovere le condizioni di pericolo generate dal rudere ingabbiato da impalcature ormai fatiscenti e circondato da una recinzione che ha comportato anche la chiusura al transito di via Muzi nella parte adiacente al mercato coperto. Nel frattempo, l'edificio è stato controllato anche da operatori del Gts, il Gruppo tecnico di supporto che fa capo alla Protezione civile per il rilevamento degli ulteriori danni provocati dal terremoto. Dai riscontri della verifica è scaturita un'ulteriore ordinanza firmata Pizzi in cui sono stati concessi ai proprietari venti giorni per l'applicazione delle misure dettate per il decoro e la sicurezza dell'area circostante l'immobile che affaccia anche su vico del Cigno e largo Anfiteatro. Il nuovo termine fissato dal Comune non è ancora scaduto. L'ente comunque resta in attesa dei risultati del sopralluogo che verrà compiuto con urgenza da un tecnico abilitato, al quale affiderà l'incarico di accertare l'effettiva realizzazione degli interventi richiesti, all'esito del quale saranno adottate le prescrizioni a tutela della pubblica e privata incolumità, che eventualmente si renderanno necessarie. Pizzi tiene a precisare che l'ulteriore verifica non rappresenta un obbligo per l'amministrazione che ogni caso si rivarrà nei confronti della società proprietaria nel caso in cui risultasse inadempiente alla scadenza del termine indicato nell'ordinanza. L'iniziativa del comitato di quartiere, però, trae spunto dal fatto che il rudere si trova in condizioni di degrado che creano pericoli per l'incolumità e la salute pubbliche ormai da decenni. Più volte in passato l'amministrazione comunale ha emesso ordinanze destinate alla messa in sicurezza dell'area, ma a parte interventi limitati, il problema è rimasto irrisolto. Secondo i residenti, inoltre, le scosse sismiche e la pesante nevicata dell'anno scorso hanno compromesso ancora di più la struttura diroccata, (g.d.m.) Il commissario Luigi Pizzi -tit_org-

Protezione civile Esercitazione in Sardegna per il gruppo locale

[Redazione]

Si sono svolte ad Osilo, in Sardegna, alcune esercitazioni di soccorso alle quali hanno partecipato per il secondo anno consecutivo i volontari dell'associazione Protezione Civile Pescosolido. Quest'anno il nostro gruppo aveva la responsabilità e il coordinamento del montaggio tende da campo - scrivono in una nota i volontari - Abbiamo affiancato le unità cinofile nella ricerca di dispersi in un territorio stupendo, ma anche particolarmente impervio, che ci ha dato la possibilità di comprendere le difficoltà di queste operazioni. Abbiamo potuto testare e vedere in azione varie attrezzature per soccorso idrogeologico, acquisendo importanti consigli dalla forestale durante le dimostrazioni di antincendio boschivo. Sono intervenuti oltre 150 volontari, 15 associazioni con altrettanti mezzi di soccorso oltre a 11 mezzi antincendio, 2 ambulanze di cui una 454, 6 carrelli equi paggiati con torri faro, idrovore, gruppi elettrogeni ed attrezzature varie. Un'esperienza importante per il gruppo di Pescosolido. Ottima l'organizzazione del presidente Andrea Pittalis e complimenti alla Protezione Civile Osilo. Un'importante iniziativa che ci ha dato la possibilità di fare una significativa esperienza esercitativa al di fuori del nostro territorio, oltre a confrontarci e accrescere le nostre competenze sui temi di Protezione Civile. Ecp -tit_org-

L'incompiuta dello stadio Tribuna est solo nel 2019 = Del Duca, un altro autogol Tribuna est solo nel 2019

In caso di spareggio si tenta di riaprire almeno un settore dei distinti al Del Duca I motivi ufficiali dei ritardi: le continue scosse di terremoto e la chiusura di stabilimenti di zincheria Ma pesano anche le impreviste modifiche al progetto originario di rifacimento del settore allo stadio

[Luca Marcolini]

L'incompiuta dello stadio Tribuna est solo nel 2019 In caso di spareggio si tenta di riaprire almeno un settore dei distinti al Del Duca ASCOLI Aldilà delle sollecitazioni e delle richieste dei tifosi, la sfida salvezza di domani sera, tra Ascoli e Brescia, spalanca del tutto le porte su uno scenario di grande incertezza e anche di amarezza per quel che riguarda il futuro dello stadio comunale Del Duca. Ormai a due anni dall'affidamento dei lavori non si vede ancora la luce in fondo al tunnel. Luca Marcolini allepagnè Del Duca, un altro autogol Tribuna est solo nel 2019 I motivi ufficiali dei ritardi: le continue scosse di terremoto e la chiusura di stabilimenti di zincheria Ma pesano anche le impreviste modifiche al progetto originario di rifacimento del settore allo stad L'IMPIANTO SPORTIVO ASCOLI Aldilà delle sollecitazioni e delle richieste dei tifosi, la sfida salvezza di domani sera, tra Ascoli e Brescia, spalanca del tutto le porte su uno scenario di grande incertezza e anche di amarezza per quel che riguarda il futuro dello stadio comunale Del Duca. Ormai a due anni dall'affidamento dei lavori (avvenuto nell'aprile 2016), per la realizzazione di 3.934 posti, non si vede ancora la luce in fondo al tunnel. E non si conoscono più i tempi precisi di ultimazione della nuova tribuna est dopo continue ipotesi e conseguenti slittamenti, si confida nei fondi del terremoto per sistemare la curva sud, non si capisce ancora cosa sarà dell'attuale convenzione tra Arengo e Ascoli Picchio in proiezione futura. E, tutto questo, non si riesce a definire su quali settori e quanti posti disponibili si potrà contare in vista della prossima stagione calcistica. Tutto questo torna a galla proprio in queste ore, per la carenza di posti disponibili per i sostenitori bianconeri già nella partita di domenica. La più attesa dell'anno, forse al pari quella nuova tribuna ancora inutilizzabile. Tra problemi e complicazioni di ogni genere, da questioni progettuali e tecniche a quelle economiche, non si potrà vedere una partita da quella tribuna prima dell'inizio del 2019. Contrariamente a quanto risulta dalla convenzione siglata con l'Ascoli che indicava come data ultima per la conclusione dei lavori il prossimo 30 giugno. Il calvario Tutta la lunga telenovela della nuova tribuna est, nell'ambito della più ampia e complessa questione stadio, inizia in pratica il 2 luglio 2015, con l'ordinanza del sindaco Castelli per la demolizione della vecchia tribuna est. Passano circa 10 mesi per arrivare alla gara, con apertura delle buste, per l'affidamento dei lavori per la nuova struttura: siamo a metà aprile 2016. Si arriva, poi, all'8 giugno 2016 per la posa della prima pietra, tra flash e di chiarazioni, della nuova tribuna est al Del Duca. Da quel momento passano mesi e mesi, con proroghe e un primo ritardo certificato dall'Arengo di 320 giorni. Tante le problematiche che sarebbero affiorate durante il percorso, da alcune criticità relative alla progettazione ad una serie di complicazioni relative all'aggravio dei costi con relative rivendicazioni di adeguamento dei prezzi da parte dell'impresa. Cui vanno ad aggiungersi anche le possibili conseguenze del terremoto come una variante ai lavori per il divieto di utilizzo dell'imponente torre-gru nel cantiere disposto dopo una verifica a seguito della scossa di terremoto del 30 ottobre 2016. E, quindi, uno slittamento dei tempi che, comunque, avrebbe dovuto portare alla conclusione dei lavori per il 18 luglio 2017. I motivi dei ritardi Ritardi per motivazioni che, in parte, vengono esplicitate attraverso un'apposita determina comunale in cui si scrive che si è manifestata la necessità di introdurre modifiche alle previsioni originarie di progetto per diverse ragioni. Tra queste, la chiusura di diversi stabilimenti di zincheria, a causa della contingente crisi economica che attanaglia il territorio, che ha determinato per l'impresa l'insorgere di difficoltà oggettive nel reperire siti muniti di idonea attrezzatura (vasca per la zincatura di notevoli dimensioni) per la zincatura dei pilastri di sostegno della copertura, caratterizzati, come è noto, da un'altezza fuori tutto intorno ai 26 metri. Inoltre, altra motivazione, gli eventi sismici del 30 ottobre scorso hanno

richiesto una verifica straordinaria del la gru a torre e del relativo sistema di ancoraggio. Fatto sta. che solo a maggio 2017 si inizia l'installazione delle gradinate della nuova tribuna, mentre già dal gennaio 2017 l'Arengo inizia a pagare il mutuo suppletivo da 750 mila euro per il secondo straldo. Cosa manca Solo in questi giorni, dopo un appalto dei lavori effettuato nello scorso mese di ottobre, si è aperto il cantiere per gli interventi relativi al secondo stralcio. Cantiere che, in realtà, avrebbe dovuto essere avviato prima entro il 2017, poi nel gennaio scorso ed infine entro marzo. Si inizia, invece, praticamente a maggio, considerando che sono previsti 60 giorni lavorativi per l'esecuzione dei lavori che riguarderanno spazi comuni a servizio della tribuna est quali i tré percorsi di ingresso e distribuzione degli spettatori nella stessa, i blocchi dei servizi igienici posti al piano seminterrato e della zona dello spazio calmo, un locale dedicato ai vigili del fuoco, nel piano seminterrato, con relativo corridoio esterno per l'accesso ai locali del piano terra adibiti ad ambulatorio e posto di polizia. comprese due celle per la detenzione. Ma c'è un altro aspetto fondamentale. Nel frattempo, il prossimo 23 maggio, si appaltono ulteriori lavori, per complessivi 500 mila euro, per l'installazione delle balaustre della tribuna, per l'impermeabilizzazione della tribuna stessa e per la viabilità esterna, con asfaltatura della strada esterna sotto la nuova tribuna. Per poi, dopo collaudo e approvazione della Questura, procedere con l'installazione dei tornelli. Una serie di lavori che, facendo un po' di conti, portano verso il rischio concreto di una nuova tribuna funzionante solo nei primi mesi del 2019. Quindi ampiamente oltre il termine indicato nell'attuale convenzione siglata con l'Ascoli Picchio laddove si riporta che la nuova tribuna est sarebbe stata utilizzabile dal 30 giugno 2018. Luca Marcolini RIPRODUZIONE RISERVATA La riqualificazione Monticelli retrocesso Velodromo a rischio La retrocessione del Monticelli dalla serie potrebbe creare complicazioni al progetto di ristrutturazione e ampliamento del campo di calcio del popoloso quartiere. Un progetto già inserito anche nel più complesso quadro dell'Iti 2, ovvero il bando per la rigenerazione delle periferie che, in totale, ha ottenuto 18 milioni di euro di finanziamenti ministeriali. Per la realizzazione dell'intervento, infatti, era stato previsto il supporto economico di imprenditori privati, individuati proprio tra chi sostiene anche la società del Monticelli, per una compartecipazione rispetto ai fondi pubblici da mettere in campo. A questo punto, il passaggio negativo, a livello calcistico, per la società ascolana potrebbe comportare, con tutta probabilità, anche un passo indietro da parte di chi avrebbe dovuto co-finanziare l'operazione di riqualificazione dell'impianto sportivo. A meno che non si riesca a trovare una soluzione alternativa, in tempi brevi, per andare avanti ugualmente con i lavori programmati. Il 12 giugno del 2016 il patron dell'Ascoli Bellini da la prima picconata alla tribuna est A distanza di due anni i lavori non sono stati ancora portati a termine -tit_org-incompiuta dello stadio Tribuna est solo nel 2019 - Del Duca, un altro autogol Tribuna est solo nel 2019

Recupero delle macerie, vanno coinvolte più ditte

[Stefania Serino]

SAN BENEDETTO Collaborazione tra enti, organi di controllo e forze dell'ordine, potenziamento dei controlli e distribuzione omogenea delle macerie tra le aziende autorizzate. È quanto emerso dal summit che si è tenuto presso la prefettura di Ascoli Piceno a Palazzo San Filippo ieri mattina alle ore 11.30. L'incontro è durato più di due ore. Hanno partecipato il comune di San Benedetto, il comune di Montepandone, la provincia di Ascoli, la Regione Marche, Arpam, Asur. Insieme ad enti ed organi anche le forze dell'ordine: polizia, municipale, Carabinieri, guardia di finanza. Il comune di San Benedetto aveva sottoposto già da alcuni mesi alla prefettura l'opportunità di riunire intorno ad uno stesso tavolo tutti i soggetti coinvolti nel trattamento delle macerie. La richiesta avanzata dal comune di San Benedetto, ribadita di recente, ha trovato accoglimento. Il tavolo è servito per fare il punto della situazione e a mettere in rete tutte le forze per garantire la massima attenzione sulle attività di trattamento delle macerie nell'ottica della sicurezza e della trasparenza. Una cooperazione necessaria anche per evitare conflitti sulle competenze tra enti come di recente avvenuto tra la provincia di Ascoli e la regione Marche, per quel che attiene i controlli. La prefettura in tal senso ha rimesso la palla al centro, coinvolgendo anche le forze dell'ordine e convenendo nella necessità di mettere in sinergia tutte le forze e le istituzioni. Sulle macerie negli ultimi mesi si è verificato un vero e proprio terremoto. Oltre alla causa dinanzi al Tribunale tra la Dimensione Scavi e la provincia di Ascoli Piceno, proprio di recente a tre ditte incaricate al trattamento delle macerie è stato intimato di sospendere le proprie attività. Nove sono le aziende del Piceno che dispongono delle autorizzazioni. Tre di queste si trovano a San Benedetto. Da qui la richiesta di distribuire le macerie provenienti dal cratere in maniera più omogenea tra le aziende presenti nel territorio. ste.se. RIPRODUZIONE RISERVATA La prefettura ha riunito enti e forze dell'ordine dopo lo stop a tre ditte Summit in prefettura sulla lavorazione delle macerie -tit_org-

Regione Lazio, Commissioni al via Fdl e Lega fuori dalla spartizione

[Redazione]

ione Lazio, Commissioni al via e Lega fuori dalla spartizione. Quattro posti al Pd, tre al M5S, due a Forza Italia. Una per Noi con l'Italia, Lista Pirozzi e Più Europa-Radicali. Non ci sono state sorprese nella divisione delle Commissioni permanenti in consiglio regionale con il Pd che ne ha incassate quattro, tre al M5S. Due a Fi. Una a Noi con l'Italia, una alla Lista Pirozzi e una a Più Europa-Radicali. Immediato il messaggio di auguri del Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti attraverso il suo profilo Twitter. "Buon lavoro a presidenti, vicepresidenti e componenti delle commissioni del Consiglio regionale. Ora al lavoro insieme per dare risposte concrete e veloci ai bisogni delle persone". Sulla stessa scia la dichiarazione del presidente del Consiglio regionale Daniele Leodori. Abbiamo completato questa fase iniziale importante, credo con un ampio consenso vista anche la rapidità dell'insediamento delle commissioni. Adesso dobbiamo iniziare a lavorare rapidamente e il primo atto dovrà essere necessariamente il bilancio per partire a pieno regime e dare piena operatività all'azione amministrativa della nostra Regione. A rimanere fuori (per scelta) dalla divisione delle commissioni solo Lega e Fratelli d'Italia. Il consigliere Fdl ha voluto rimarcare la cosa con una nota al veleno. Come era ampiamente prevedibile si è assistito alla spartizione di questi organismi fra il Pd, il M5S e Forza Italia. Fratelli d'Italia e Lega non hanno partecipato a questa odiosa spartizione di poltrone, confermando il loro ruolo di oppositori. Ecco la Lista dei 12 presidenti: Rodolfo Lena (Pd) - presidente della I Commissione "Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia". Vicepresidenti: Sarà Battisti (Pd) e Chiara Colosimo (Fdl). Alessandro Capriccioli (+Europa Radicali) presidente della II Commissione "Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli". Vicepresidenti Silvia Blasi (M5s) ed Enrico Cavallari (Misto). Davide Barillari (M5S) presidente della III Commissione, "Vigilanza sul pluralismo dell'informazione". Vicepresidenti Antonello Aurigemma di Forza Italia ed Emiliano Minnucci del Partito democratico. Marco Vincenzi (Pd) presidente della IV Commissione "Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio". Alla vicepresidenza eletti Valentina Corrado (M5s) e Angelo Orlando Tripodi (Lega). Pasquale Ciacciarelli (FI) presidente della Commissione del Consiglio regionale "Cultura, spettacolo, sport, turismo". Vicepresidenti: Marta Leonori (Pd) e Gaia Pernarella (M5s). Fabio Refrigeri (Pd) è il presidente della VI Commissione "Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti". Vicepresidenti Gino De Paolis (Lista Zingaretti) e Adriano Palozzi (FI). Giuseppe Simeone (FI) presidente della VII Commissione "Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare". Vicepresidenti sono stati eletti Loreto Marcelli (M5s) e Paolo Ciani (Centro solidale). Valerio Novelli (M5S) presidente dell'VIII Commissione, "Agricoltura e Ambiente". Vicepresidenti sono stati eletti Laura Cartaginese (FI) e Daniele Ognibene (Leu). Eleonora Mattia la presidenza della IX Commissione "Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio". Vicepresidenti: Valentina Grippo (Pd) e Daniele Giannini (Lega). Marco Cacciatore (M5s) presidente della X Commissione del Consiglio regionale, "Urbanistica, politiche abitative, rifiuti". Vicepresidenti Michele Civita (Pd) e Fabrizio Ghera (Fdl). Massimiliano Maselli (Noi con l'Italia) presidente dell'XI Commissione "Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione". Vicepresidenti sono Manetta Tidei (Pd) e Francesca De Vito (Movimento 5 stelle). Sergio Pirozzi (Lista Pirozzi) presidente della XII commissione "Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione". Vicepresidenti Laura Corrotti (FI) ed Enrico Panunzi (Pd). -tit_org-

Miele: per il mare ripascimento e non solo*di giunge via**[Redazione]*

Miele: per il mare ripascimento e non sole La consigliera di Forza Italia invita 1 amministrazione a fare di più per il litorale Per la Marina di Latina bisogna fare di più ed agire su più fronti, afferma Giovanna Miele, consigliere comunale di Forza Italia. Il ripascimento delle coste, indipendentemente da protocolli e visite di assessori regionali, rimane un miraggio, almeno nel 2018, questa era la mia preoccupazione, e giorno dopo giorno mi rendo conto che è realtà. Purtroppo il protocollo con la Regione Lazio prevede l'avvio di un tavolo tecnico di cui ancora non c'è traccia. Stiamo perdendo tanto tempo. Ho proposto che sia il Comune di Latina ad attivarsi. Del resto nel "progettone" abbiamo 120 mila euro da destinare al Piano Costa, un intervento di sola progettazione. Ecco, io dico che è ora di muoversi autonomamente, non possiamo attendere i tempi della Regione. Il problema del ripascimento va risolto ora, e non basterà apportare solo sabbia da una parte all'altra del litorale. Iniziamo noi a progettare e pianificare, integreremo poi con il tavolo tecnico previsto dal protocollo di intesa, con Regione, Comune di Sabaudia e gli altri enti coinvolti. Apprendo con piacere - aggiunge Giovanna Miele - che è in via di risoluzione il problema delle passerelle al mare: il dirigente del settore ambiente ha garantito oggi in Commissione che intende intervenire in regime di ordinaria manutenzione per sistemarle di volta in volta. Infine - conclude Giovanna Miele - nella seduta di oggi mi sono attivata per far portare sul lungomare due gommoni acquistati dal Comune di Latina e che invece di stare sulla spiaggia a servizio dei bagnanti, sono nella sede della Protezione Civile. Sono mezzi di primaria importanza e che potrebbero rivelarsi utili in caso di soccorso o di emergenze, non ha senso tenerli in città, devono essere messi a disposizione di chi si occupa di soccorsi in ma re. La consigliera comunale di Forza Italia Giovanna Miele interviene sull'vicendadel litorale chiedendo maggiore impegno al Comune -tit_org-

RIGOPIANO**Abruzzo, indagati tre presidenti della Regione***[Serena Giannico]*

SERENA GIANNICO Pescara I tre presidenti di Regione, quelli che si sono succeduti alla guida dell'Abruzzo nelle ultime legislature, sono sott'inchiesta per la tragedia dell'Hotel Rigopiano a Farindola (Pescara), che il 18 gennaio del 2017 venne travolto e sbriciolato da una valanga che fece 29 morti, tra clienti e personale di servizio. Avvisi di garanzia sono stati recapitati, dai carabinieri forestali, all'attuale governatore e anche senatore Luciano D'Alfonso e ai suoi due predecessori Gianni Chiodi e Ottaviano Del Turco. Debbono rispondere di concorso in omicidio colposo, lesioni e disastro colposo. Le accuse, mosse dalla Procura di Pescara, riguardano la mancata realizzazione della Carta di localizzazione dei pericoli da valanga (Cipv), le cui vicissitudini, decennali, sono RICOPIANO Abruzzo, indagati tre presidenti della Regione state ricostruite, in questi mesi, attraverso sequestri di atti e interrogatori. Inquisiti anche gli assessori con le deleghe alla Protezione civile che sono stati dal 2007 ad oggi, cioè Tommaso Ginoble, Daniela Stati. Gianfranco Giullante e Mario Mazzocca. E con loro diversi dirigenti e funzionari regionali. Sotto accusa, per il disastro del resort, erano precedentemente finiti il presidente della Provincia di Pescara, Antonio Di Marco; il sindaco di Farindola, Ilario Lacchetta; il direttore dell'hotel, Bruno di Tommaso e persino l'ex prefetto di Pescara, Francesco Provolo. Ora il colpo di scena. La Carta delle valanghe, attesa dal '92, è stata approvata solo nell'agosto 2017, sette mesi dopo la catastrofe. Se la Regione Abruzzo, come previsto dalla legge 170 del marzo 2014, avesse realizzato la Carta delle valanghe, si sarebbe evitato il disastro di Rigopiano, perché ai Comuni sarebbero stati imposti vincoli edilizi e ordini di sgombero per tutte le strutture situate in aree valanghivo...: lo ha sempre sostenuto, tramite i propri legali, il sindaco Lacchetta. Era ciò che chiedevamo, una risposta dallo Stato contro una parte di esso che non ha funzionato e non ha garantito ai suoi cittadini i principi sanciti dalla Costituzione, così il comitato "Vittime di Rigopiano". Non ci aspettiamo processi sommari - dichiara Filippo Di Biase, papà di Ilaria Di Biase, di Archi (Ch), che lavorava come cuoca al Rigopiano e non ha avuto scampo - ma solo verità e giustizia. -tit_org-

Tevere nel degrado, la spiaggia può aspettare = Tevere, erbacce e rifiuti: la spiaggia è un miraggio

Lombardi a pag. 41

[Maria Lombardi]

Il viaggio. A Tevere nel degrado, la spiaggia può aspettare Lombardi a pag. 41 Un vecchio passeggino abbandonato in zona Ponte Marconi foto TOIATI/FABIANO) Tevere, erbacce e rifiuti: la spiaggia è un miraggio. A. Comune aveva promesso sabbia e sdraio ^L'area sotto ponte Marconi che dovrebbe sul fiume per l'estate 2018, come "Paris Plage" ospitare gli ombrelloni è ancora una selva IL REPORTAGE La spiaggia chissà quando, forse, boh! Intanto, ecco una selva, con l'erba alta più di un metro, il canneto fitto fitto, i rifiuti nascosti tra rovi e sterpaglie. Chiudi gli occhi, provi a immaginare sdraio e ombrelloni sotto ponte Marconi, in quell'area dove il Comune aveva promesso sabbia e campi sportivi. Li riapri e intorno c'è sempre e solo erba alta così, sterpaglie, rovi. Chi sognava per l'estate 2018 la Senna sotto casa, "Paris Plage" appena imboccato lungotevere Dante, chi ci aveva fatto un pensierino alle palme sulla riva come nei 3 chilometri e mezzo tra il quai du Louvre e il ponte d'Arcole, chi già si vedeva parigino con le infradito e la crema solare a prendere il sole nello stabilimento metropolitano, con l'aria del fiume a mitigare l'afa, chi fantasticava sul relax rubato al traffico può svegliarsi e vedere quello che c'è. IL DEGRADO Diecimila metri quadrati di verde incolto con qualche sfumatura gialla che si stende dal ponte fino alla rete di un impianto sportivo. Invece di puli pensano a fare la spiaggia. Ma scherziamo? Qui ci vengono i turisti e vedono questo schifo..., chi lavora è vicino agli ombrelloni non ci ha mai creduto. Da lì partono i battelli per il tour a Ostia Antica. Chi scende lungo la stradina che porta all'approdo trova qualsiasi cosa, ma niente che faccia pensare a un progetto di spiaggia alla francese. A settembre l'erba era stata tagliata, 44mila euro spesi inutilmente perché nel frattempo è ricresciuta e adesso è come un muro. Le attività confinanti negli anni scorsi se ne prendevano cura temendo gli incendi, adesso che c'è il piano del Comune nessuno si muove e il verde cre- A SETTEMBRE LA ZONA DI 10MILA METRI QUADRATI ERA STATA BONIFICATA MA ORA LE STERPAGLIE SONO RICRESCIUTE A sinistra, le pecore al pascolo lungo il fiume e in basso rifiuti abbandonati see in altezza. Ben tenuto lo spazio riservato alla Protezione civile, dall'altra parte del ponte, e quello del circolo sportivo. Che poi chissà se la promessa fatta dalla Raggi il 14 dicembre scorso, la spiaggia sotto ponte Marconi, sarà realizzabile. Il Piano di bacino di Tevere -stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce - forse non consentirebbe la creazione di impianti sportivi di cui si era parlato al momento dell'annuncio della spiaggia sul fiume. Vogliamo restituire decoro e vivibilità alle aree fluviali, l'impegno della sindaca. Così è rimasto, finora. Aspettando la sabbia - chissà quando, forse, boh - si continua a passeggiare lungo il fiume. E dall'altra parte di ponte Marconi, su lungotevere di Pietra Papa, si incontrano le pecore in mezzo all'erba più alta di loro. Ma anche, oltre la rete che prò In alto, l'area sotto ponte Marconi dove il Comune aveva promesso per l'estate la realizzazione di una spiaggia sul Tevere (foto FABIANO/TOIATI) legge altra sterpaglia, un asse da stiro rotto, bottiglie di birra, plastica, pezzi di motore arrugginiti, un passeggino, un carrello del supermercato, vestiti aggrovigliati, e rifiuti a perdita d'occhio. E dire che si era parlato di sgomberi - annunciando la spiaggia - di rimozione rifiuti, bonifiche ambientali, manutenzione del verde per restituire un minimo di vivibilità alle aree sul fiume. IL TITANIC E che dire del Titanic lungo le sponde del fiume, su lungotevere della Vittoria? Il relitto della motonave Tiber II, naufragata dieci anni fa e che da allora è arenata sulla banchina. Intorno al fiume è tutto drammaticamente fermo. Maria Lombardi RIPRODUZIONE RISERVATA LA PROTESTA OEI RESIDENTI: BISOGNA PENSARE ALLA PULIZIA E NON A CREARE UNO STABIL

IMENTO -tit_org- Tevere nel degrado, la spiaggia può aspettare - Tevere, erbacce e rifiuti: la spiaggia è un miraggio

Mercato dell'artigianato al Borghetto di Bagnolo Poi protagonista la Vab

[Redazione]

Mercato dell'artigianato al Borghetto di Bagnolo Poi protagonista la Vab Montemurlo DOMENICA il Comune di Montemurlo promuove Monteferrato in festa. Si apre alle 10 al Borghetto di Bagnolo la festa dei prodotti della terra, dell'ingegno e dei mestieri antichi con mercatino dell'artigianato. Dalle 16 la Vab Montemurlo esporrà i propri mezzi di soccorso utilizzati per l'antincendio e la protezione civile e presenterà un'attività dimostrativa per la salvaguardia dei parchi e dei boschi. -tit_org- Mercato dell'artigianato al Borghetto di Bagnolo Poi protagonista la Vab

MOZZANO LE PROTESTE DEI RESIDENTI**Detriti e arbusti sotto al ponte Necessario un intervento**

[Redazione]

LE PROTESTE DEI RESIDENTI LE ABBONDANTI piogge delle ultime settimane hanno lasciato il segno in alcune zone. Una di queste è alle porte della frazione di Mozzano dove, all'altezza del ponte del fiume Fluvione, la corrente ha trasportato una grande quantità di detriti e arbusti che si è depositata sui pilastri della struttura. Il punto è il tratto di Ascoli-mare che si unisce alla vecchia Salaria, teatro di diversi incidenti negli anni, e confina con numerose abitazioni, fra cui alcuni palazzi abitati da oltre quaranta persone e il cui cortile è pochi metri al di sopra del livello dell'acqua. I residenti hanno contattato la Protezione Civile che, negli ultimi giorni insieme ai vigili urbani, ha effettuato alcuni sopralluoghi. Tuttavia il tratto di strada in questione è di competenza deU'Anas, mentre è la Provincia l'ente accreditato per la gestione del fiume. Per adesso, pero, nulla pare cambiato. Ci sentiamo in pericolo, alla prossima forte pioggia il liveuo si alzerà. Da mesi chiediamo un intervento per portare via quel materiale sono le parole di alcuni abitanti della zona. -tit_org-

Terremoto Centro Italia: consegnate ai Sindaci 3.260 casette su 3.645 richieste

[Redazione]

Mercoledì 16 Maggio 2018, 09:22 Secondo il nuovo aggiornamento sul numero di Soluzioni Abitative di Emergenza consegnate nei territori colpiti dai terremoti del 2016 e 2017, sono 3.260 le casette consegnate ai sindaci rispetto alle 3.645 richieste. Il Dipartimento della Protezione civile ha reso noto ieri, 15 maggio, un nuovo aggiornamento circa la consegna delle casette (SAE) nei territori colpiti dai terremoti del 2016 e 2017. Le Soluzioni Abitative di Emergenza consegnate ai Sindaci sono 3.260, rispetto alle 3.645 richieste. A queste si aggiungono ulteriori 306 Sae installate ma in attesa della conclusione della seconda fase di urbanizzazione che, unitamente alle casette già consegnate, portano il totale al 98% del fabbisogno. Ad oggi, dunque, sono state consegnate: Marche: 1.514 Sae a fronte di 1.825 ordinate Lazio: 787 Sae a fronte di 824 ordinate Umbria: 742 Sae a fronte di 758 ordinate Abruzzo: 217 Sae a fronte di 238 ordinate Ulteriori 184 Soluzioni Abitative di Emergenza sono state ordinate, dopo il 27 novembre 2017, dalle regioni Marche (124 Sae) e Abruzzo (60 Sae). Sul sito istituzionale del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione: http://www1.protezionecivile.gov.it/jcms/it/soluzioni_abitative_sae_e.wpred/pc

- Scossa di terremoto magnitudo 2.9 vicino Amatrice - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Scossa di terremoto magnitudo 2.9 vicino AmatriceUn terremoto si è verificato a 5 km sudovest da Amatrice (RI). L'evento è statolocalizzato dalla Sala Sismica INGV-RomaA cura di Filomena Fotia17 maggio 2018 - 07:05terremoto amatriceUn terremoto magnitudo ML 2.9 si è verificato a 5 km sudovest da Amatrice (RI) alle 05:57:47 ad una profondità di 11 km.L evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

- Valanga Hotel Rigopiano: indagati governatori e assessori dal 2007 a oggi - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Valanga Hotel Rigopiano: indagati governatori e assessori dal 2007 a oggi
Il 18 gennaio 2017 una valanga travolse l'Hotel Rigopiano (Farindola, PE) provocando la morte di 29 persone a cura di Filomena Fotia.
16 maggio 2018 - 10:17 [valanga-hotel-rigopiano-macerie-70-640x427] La Presse/Mario Sabatinelli
Il 18 gennaio 2017 una valanga travolse l'Hotel Rigopiano (Farindola, PE) provocando la morte di 29 persone tra ospiti e personale dell'hotel: oggi una nuova svolta nelle indagini. La Procura della Repubblica di Pescara ha indagato l'attuale presidente della Regione Abruzzo Luciano Alfonso e gli ex presidenti Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi per omicidio e lesioni. Il provvedimento della Procura di Pescara rientra nel filone dell'inchiesta relativa alla mancata realizzazione della Carta di localizzazione delle Valanghe che la Regione non aveva predisposto. Da qui il coinvolgimento dei Governatori abruzzesi che si sono succeduti all'guida delle diverse Giunte regionali dal 2007 al 2017. Con loro anche gli assessori regionali che avevano la delega in materia di Protezione Civile. I Carabinieri forestali stanno eseguendo ancora in queste ore le notifiche dei relativi provvedimenti ai quali sono interessati gli ex assessori Tommaso Ginoble, Daniela Stati, Gianfranco Giuliani e l'attuale sottosegretario alla Presidenza con delega alla protezione civile Mario Mazzocca. Da quando si è appreso nell'inchiesta figurano anche diversi dirigenti e funzionari regionali.

Rigopiano, indagati governatori Abruzzo

[Redazione]

Pubblicato il: 16/05/2018 11:12
Svolta clamorosa nelle ultime ore nelle indagini sulla vicenda sull'hotel Rigopiano quando il 18 gennaio 2017 una valanga travolse la struttura procurando la morte di 29 persone tra ospiti e personale dell'hotel. La Procura della Repubblica di Pescara ha indagato l'attuale presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso e gli ex presidenti Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi per omicidio e lesioni. Il provvedimento della Procura di Pescara rientra nel filone dell'inchiesta relativa alla mancata realizzazione della Carta di localizzazione delle Valanghe che la Regione non aveva predisposto. Da qui il coinvolgimento dei Governatori abruzzesi che si sono succeduti alla guida delle diverse Giunte regionali dal 2007 al 2017. Con loro anche gli assessori regionali che avevano delegato in materia di Protezione Civile. I Carabinieri forestali stanno eseguendo ancora in queste ore le notifiche dei relativi provvedimenti ai quali sono interessati gli ex assessori Tommaso Ginoble, Daniela Stati, Gianfranco Giuliantè e l'attuale sottosegretario alla Presidenza con delega alla protezione civile Mario Mazzocca. Da quando si è appreso nell'inchiesta figurano anche diversi dirigenti e funzionari regionali. Tweet Condividi su WhatsApp

Sisma: conclusi lavori Istituto Popoli - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - POPOLI (PESCARA), 16 MAG - Entro l'estate i lavori di consolidamento saranno conclusi nell'Istituto Onnicomprensivo di Istruzione Superiore "Amedeo Savoia" di Popoli rimasto danneggiato dal terremoto del 2009 e per questo dichiarato inagibile. Lo ha annunciato il presidente della Provincia di Pescara, Antonio Di Marco al termine di un sopralluogo. L'edificio sarà pronto per l'anno scolastico 2018/19. Nel suo sopralluogo il presidente è stato accompagnato dalla dirigente scolastica Patrizia Corazzini e dalla vicepresidente della Provincia Silvana Sarra. Gli interventi, assegnati alla ditta RTI Chiola Angelo s.r.l./Iervellicostruzioni s.r.l., per 653.596 euro e consegnati nel giugno del 2016, hanno però subito un'interruzione, in quanto durante l'esecuzione dei lavori erano emerse alcune problematiche che avevano comportato la necessità di redigere una perizia di variante e suppletiva e di disporre una momentanea sospensione parziale dei lavori.

Sisma, 10 mln euro adeguamento studentati - Marche

[Redazione]

Oltre 10 milioni di euro di investimenti, di cui 8,2 milioni da fondi PorMarche Fesr 2014-2020 messi dalla Regione e il restante dall'Erdis (enteregionale diritto allo studio), per la prevenzione sismica e idrogeologica e efficientamento energetico delle residenze e mense universitarie. Opere che serviranno a mettere in sicurezza le strutture e renderle sempre più attrattive. La Regione, ha spiegato Luca Ceriscioli, accelera sulla spesa e rendicontazione dei fondi attribuendoli direttamente all'Ente che conosce le priorità, senza passare per i bandi. Cinque gli interventi da eseguire: Collegio Montessori di Macerata (2 milioni di euro), Colle Paradiso di Camerino (3,5), Mensa Petrarca di Ancona (1,5), Casa della Studentessa (1,2) e Tridente (1,8) di Urbino. "E' uno degli interventi più importanti per le residenze studentesche", secondo il direttore dell'Erdis Angelo Brincivalli. "E' la prima volta - ha detto l'assessore Loretta Bravi - che si investe così tanto per l'adeguamento sismico ed energetico".

Avviso pubblico appalto Torre S. Severino - Marche

[Redazione]

(ANSA) - SAN SEVERINO MARCHE (MACERATA), 16 MAG - Il Comune di San Severino Marche ha pubblicato l'avviso pubblico agli operatori interessati alla procedura negoziata per l'appalto di lavori di messa in sicurezza della Torre di Carpignano dopo il terremoto. L'intervento comprende lo smontaggio controllato delle parti pericolanti - quella superiore e il basamento -, l'ancoratura perimetrale con funi d'acciaio della parte alta e dei prospetti nord, ovest e est del basamento con la posa in opera di una rete elettrosaldata perimetrale per contenere eventuali cadute di materiale fino ai lavori definitivi. Opere che dovrebbero garantire anche il recupero della transitabilità sulle vie circostanti e la rimozione dei divieti a Carpignano per avviare anche l'iter della ricostruzione privata e la messa in sicurezza della chiesa di Santa Maria Assunta. Per l'esecuzione delle opere, finanziate con fondi della Protezione civile e aggiudicate al prezzo più basso, saranno concessi 60 giorni dalla consegna del cantiere.

Agricoltori, riaprire strada Castelluccio - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 16 MAG - "E' ora che la strada per Castelluccio di Norcia venga riaperta senza alcuna limitazione di orario. Abbiamo avuto finto troppa pazienza, adesso basta, dobbiamo lavorare senza impedimenti". L'ennesima protesta legata alla viabilità, in particolare per la provinciale 477, per raggiungere il borgo distrutto dal sisma, arriva dagli agricoltori e allevatori che sul Pian Grande stanno ultimando la semina della lenticchia e accudiscono i propri animali. "Pensare di continuare a lavorare i terreni e gestire il bestiame con l'orologio in mano, perché se sfori di qualche minuto resti prigioniero a Castelluccio fino alla finestra oraria successiva è semplicemente impossibile", spiega Gianni Coccia, portavoce degli agricoltori di Castelluccio. "Noi capiamo le difficoltà che sono state incontrate per il ripristino della provinciale - aggiunge - ma dopo quasi 20 mesi dalla scossa del 30 ottobre ci saremmo aspettati che le opere di messa in sicurezza e ripristino del tratto fossero state completate".

Scossa di magnitudo 2.9 nel Reatino - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 17 MAG - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata registrata nel Reatino dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 5:57. L'epicentro del sisma, ad una profondità di 11 km, è stato localizzato a 5 km da Amatrice, 6 km da Cittareale e 9 km da Monteverde (L'Aquila).

Abruzzo, per Rigopiano indagati ultimi tre presidenti Regione

[Redazione]

Rigopiano Mercoledì 16 maggio 2018 - 11:50 D'Alfonso, Del Turco e Chiodi; non fu realizzata carta valanghe Pescara, 16 mag. (askanews) è anche il presidente della Regione Abruzzo Luciano Alfonso tra gli indagati nell'inchiesta sulla tragedia dell'hotel Rigopiano. Per non aver realizzato la carta valanghe indagati anche funzionari regionali. In particolare la procura di Pescara ha iscritto nel registro degli indagati gli ultimi tre presidenti di Regione dal 2005 a oggi e quindi oltre ad Alfonso gli ex presidenti della Regione Abruzzo, Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi. Nell'hotel travolto il 18 gennaio 2017 da una valanga morirono 29 persone. Tra i nuovi indagati ci sono anche i quattro assessori che, negli ultimi dieci anni, si sono susseguiti nella delega di Protezione civile: Tommaso Ginoble, Daniela Stati, Gianfranco Giuliani e Mario Mazzocca, quest'ultimo tutt'ora in carica quale sottosegretario alla Presidenza della Giunta. I nuovi indagati si aggiungono a quelli iscritti tre mesi dopo la tragedia, sono stati il presidente della Provincia di Pescara, Antonio Di Marco, il sindaco di Farindola Ilario Lacchetta, il tecnico comunale Enrico Colangeli, Bruno Di Tommaso, gestore dell'albergo e amministratore e legale responsabile della società Gran Sasso Resort & SPA, Paolo Incecco e Mauro Di Blasio, rispettivamente dirigente e responsabile del servizio di viabilità della Provincia di Pescara e a quelli iscritti il 23 novembre scorso a questi nomi si sono aggiunti quelli di altre 17 persone: Francesco Provolo, ex prefetto di Pescara; Leonardo Bianco e Ida De Cesaris, rispettivamente ex capo di gabinetto e dirigente della Prefettura del capoluogo adriatico; Pierluigi Caputi, direttore dei Lavori pubblici fino al 2014, Carlo Giovani, dirigente della Protezione civile, Sabatino Belmaggio, responsabile del rischio valanghe fino al 2016, Vittorio Di Biase direttore Dipartimento opere pubbliche fino al 2015 e Emidio Rocco Primavera, direttore del Dipartimento opere pubbliche; Giulio Honorati, comandante della Polizia provinciale di Pescara e Tino Chiappino, tecnico reperibile secondo il piano di reperibilità provinciale. E ancora: gli ex sindaci di Farindola Massimiliano Giancaterino e Antonio DeVico; il tecnico geologo, Luciano Sbaraglia; Marco Paolo Del Rosso, l'imprenditore che chiese autorizzazione a costruire l'albergo; Antonio Sorgi, direttore della Direzione parchi territorio ambiente della Regione Abruzzo; Giuseppe Gatto redattore della relazione tecnica allegata alla richiesta della Gran Sasso spa di intervenire su tettoie e verande dell'hotel; Andrea Marrone, consulente incaricato da Di Tommaso per adempiere le prescrizioni in materia di prevenzione infortuni.

Regione, insediate le commissioni: 4 al Pd, 3 al M5S e 2 a Fi. All'opposizione Lega e Fdi

[Redazione]

Approfondimenti Regione Lazio, in aula il 4 aprile: per Zingaretti primo appuntamento con l'"anatra zoppa" 3 aprile 2018 Regione, partito il Consiglio: in Fi e nel M5S scontro sulle nomine 5 aprile 2018 Quattro al Pd. Tre al M5S. Due a Fi. Una a Noi con l'Italia, una alla Lista Pirozzi e una a Più Europa-Radicali. E' questa la geografia emersa dall'insediamento delle 12 commissioni consiliari permanenti. La seduta di insediamento si è tenuta oggi alla Pisana, con elezione dell'ufficio di presidenza di ciascuna di esse, attraverso una prima votazione per designare il presidente e una seconda per scegliere i vicepresidenti. "Buon lavoro a presidenti, vicepresidenti e componenti delle commissioni del Consiglio regionale" l'augurio del presidente della Regione, Nicola Zingaretti. "Ora al lavoro insieme per dare risposte concrete e veloci ai bisogni delle persone". "Abbiamo completato questa fase iniziale importante, credo con un ampio consenso vista anche la rapidità dell'insediamento delle commissioni" le parole del presidente del Consiglio regionale del Lazio, Daniele Leodori. "Adesso dobbiamo iniziare a lavorare rapidamente e il primo atto dovrà essere necessariamente il bilancio per partire a pieno regime e dare piena operatività all'azione amministrativa della nostra Regione". "Si tratta di un risultato importante" il commento dei consiglieri a Cinque Stelle "che rafforza la capacità del M5S d'incidere nell'agenda politica regionale a cominciare dalle Commissioni presiedute, ponendo sul tavolo temi prioritari quali il Piano Rifiuti, per quanto riguarda la Commissione; le condizioni di lavoro di giornalisti e operatori dell'informazione nella III Commissione; il monitoraggio dei fondi Ue in funzione di un'agricoltura sostenibile nella VIII Commissione". Polemizza invece il consigliere di Fratelli d'Italia, Giancarlo Righini: "Come era ampiamente prevedibile si è assistito alla spartizione di questi organismi fra il Pd, il M5S e Forza Italia" ha scritto in una nota. "Fratelli d'Italia e Lega non hanno partecipato a questa odiosa spartizione di poltrone, confermando il loro ruolo di oppositori". Questo il quadro completo dei dodici organismi consiliari, che sono ora pronti a iniziare il loro lavoro. Rodolfo Lena (Pd) è stato eletto presidente della I Commissione consiliare permanente del Consiglio regionale del Lazio "Affari costituzionali statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia". Vicepresidenti: Sara Battisti (Pd) e Chiara Colosimo (Fdi). Alessandro Capriccioli (+Europa Radicali) è stato eletto presidente della II Commissione "Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli". Nella seconda votazione, i membri della commissione hanno eletto vicepresidenti Silvia Blasi (M5s) ed Enrico Cavallari (Misto). Il presidente della III Commissione, Vigilanza sul pluralismo dell'informazione, è Davide Barillari del Movimento 5 stelle. Vicepresidenti sono stati eletti Antonello Aurigemma di Forza Italia ed Emiliano Minnucci del Partito democratico. Marco Vincenzi (Pd) è presidente della IV Commissione ora denominata Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio. Vincenzi è stato presidente di questa commissione per circa un semestre anche nel corso della passata legislatura. Alla vicepresidenza eletti Valentina Corrado (M5s) e Angelo Orlando Tripodi (Lega). Pasquale Ciacciarelli (FI) è stato eletto presidente della Commissione del Consiglio regionale "Cultura, spettacolo, sport, turismo". Vicepresidenti: Marta Leonori (Pd) e Gaia Pernarella (M5s). Fabio Refrigeri (Pd) è il presidente della VI Commissione "Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti". Nella seconda votazione, eletti vicepresidenti Gino De Paolis (Lista Zingaretti) e Adriano Palozzi (FI). Il presidente della VII Commissione Sanità, politiche sociali, integrazione socio-sanitaria, welfare è Giuseppe Simeone (FI). Vicepresidenti sono stati eletti Loreto Marcelli (M5s) e Paolo Ciani (Centro solidale). Il consigliere del M5S Valerio Novelli è stato eletto presidente della VIII Commissione, Agricoltura e Ambiente. Vicepresidenti sono stati eletti Laura Cartaginese (FI) e Daniele Ognibene (Leu). A una donna, Eleonora Mattia (Pd), la presidenza della IX Commissione consiliare permanente "Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio". Vicepresidenti: Valentina Grippo (Pd) e Daniele Giannini (Lega). Marco Cacciatore (M5s) è il presidente della Commissione del Consiglio regionale, "Urbanistica, politiche abitative, rifiuti". Nella seconda votazione, eletti

vicepresidenti Michele Civita (Pd) e Fabrizio Ghera (Fdl). Il presidente dell'XI Commissione Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione è Massimiliano Maselli (Noi con l'Italia). Vicepresidenti sono Marietta Tidei (Pd) e Francesca De Vito (Movimento 5 stelle). Infine, Sergio Pirozzi (Lista Pirozzi) è stato eletto presidente della XII Commissione Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandirischii, protezione civile, ricostruzione. Eletti vicepresidenti Laura Corrotti (FI) ed Enrico Panunzi (Pd).

Tragedia dell'hotel Rigopiano: indagati il governatore Luciano D'Alfonso e i suoi predecessori Del Turco e Chiodi

[Redazione]

L'attuale presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso e gli ex presidenti della stessa Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi sono indagati dalla Procura di Pescara per omicidio, lesioni in merito e disastro colposo alla tragedia dell'hotel Rigopiano dove, nel gennaio 2017, morirono 29 persone. Il 18 gennaio del 2017 una valanga travolse il resort di Farindola, provocando la morte di clienti e personale I carabinieri forestali a loro e ad altri indagati stanno notificando l'identificazione e l'elezione di domicilio. Iscritti i vertici Regione dal 2005 a oggi A tutti i nuovi indagati il procuratore Massimiliano Serpi e il sostituto Andrea Papalia contestano la mancata realizzazione della Carta di localizzazione dei pericoli da valanga, che sostiene l'accusa è stata decisiva nella costruzione dell'hotel di lusso in quel punto. Le prime indagini della Procura hanno portato all'iscrizione sul registro degli indagati tra gli altri l'ex prefetto Francesco Provolo e il presidente della Provincia Antonio Di Marco. [VALANGA-RI] Le indagini Questo ulteriore sviluppo delle indagini ha portato all'iscrizione sul registro degli indagati dei vertici politici regionali e degli assessori con le deleghe alla protezione civile dalla Giunta Del Turco in poi, ossia dal 2007 ad oggi, cioè Tommaso Ginoble, Daniela Stati, Gianfranco Giuliani e Mario Mazzocca. Insieme a loro, per le vicende che riguardano la mancata realizzazione della Carta Valanghe ci sono anche funzionari regionali. I primi 24 indagati Con accusa di abuso d'ufficio, falso, abusi edilizi, fino al disastro e all'omicidio colposo a seconda delle posizioni gli indagati, prima delle iscrizioni di martedì, erano 24 in quattro filoni in inchiesta, aperti per fare luce sulle responsabilità di chi si occupò di attivare la macchina dei soccorsi, quelle su chi gestì l'emergenza neve che precedette la slavina. Le indagini hanno poi ricostruito la catena delle autorizzazioni per la realizzazione del resort. Mentre ora prendono corpo anche quelle su chi avrebbe dovuto produrre la mai nata carta pericolo valanghe. 16 maggio 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma, decreto, De Micheli presenterà un pacchetto proposte

[Redazione]

paola de micheli ROMA Le norme sugli abusi delle casette mobili e sul personale, oltre che sulle difformità gravi relative alla ricostruzione leggera e pesante, assieme alla proroga della busta paga pesante, proroga della sospensione delle imposte, allungamento della rateizzazione per quelle da rimborsare, la sanatoria degli abusi edilizi delle casette temporanee, nuove assunzioni agli Uffici Speciali Ricostruzione e lo stipendio maggiorato per i sindaci del cratere. Sono le principali proposte che saranno presentate al nuovo governo perché siano trasformate dal parlamento in un decreto-legge. LEGGI ANCHE: Commissaria De Micheli nelle aree umbre colpite [VIDEO][INS::INS] Le ha anticipate il commissario alla ricostruzione, Paola De Micheli, all'ordine della riunione della cabina di regia, alla quale hanno partecipato anche il capo del dipartimento nazionale della protezione civile, Angelo Borrelli, e i rappresentanti delle quattro regioni interessate dal sisma. L'incontro è avvenuto lo scorso 10 maggio a Bolognola con il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni. Uno dei provvedimenti più attesi è quello relativo alla busta paga: la proposta della cabina di regia al nuovo esecutivo sarà di posticipare l'inizio della restituzione dei tributi sul lavoro dipendente, prevista per il 31 maggio, e allungamento dei tempi di restituzione dagli attuali due anni a cinque anni. De Micheli ha spiegato che incontrerà tutti i gruppi parlamentari per condividere i contenuti del pacchetto di proposte e lo stesso farà con le forze sociali, mentre a livello locale saranno i presidenti delle Regioni a coinvolgere i sindaci. La cabina di regia ha attivato anche un'ordinanza per entrare in vigore del Durc di congruità, che impedisce l'utilizzo di lavoratori in nero, e ha fatto chiarezza sulle procedure per le gare relative al dissesto idrogeologico. [INS::INS] Mi piace: Mi piace Caricamento... Correlati De Micheli decreto sisma

Rigopiano, sale il numero degli indagati

[Redazione]

Nel crollo dell'hotel di Farindola (Pescara) perse la vita anche il 33enne ternano Alessandro Riccetti. Coinvolti gli ultimi tre presidenti della Regione Abruzzo. Condividi questo articolo su Home [image001] 16 Mag 2018 10:35 Sale il numero degli indagati per la tragedia dell'hotel Rigopiano di Farindola (Pescara), travolto il 18 gennaio di un anno fa da una valanga di neve e detriti. Fra le ventinove vittime della tragedia, era anche il 33enne ternano Alessandro Riccetti che lavorava nella struttura. [Alessandro-Riccetti1-1-] Alessandro Riccetti ALESSANDRO RICCETTI, NASCE ASSOCIAZIONE La procura di Pescara ha iscritto nel registro degli indagati attuale presidente della Regione Abruzzo, Luciano Alfonso, e i suoi predecessori Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi. Oltre a loro, indagati anche gli assessori alla protezione civile dal 2007 ad oggi quattro in tutto e funzionari regionali. La Carta valanghe Contestati i reati di omicidio colposo, lesioni e disastro colposo. Ciò in ragione della mancata realizzazione della Carta di localizzazione del pericolo da valanga che, secondo gli inquirenti, non sarebbe stata mai redatta nonostante le prescrizioni della legge regionale 47 del 1992. Condividi questo articolo su

Bomba d'acqua: lavorare sulla prevenzione

[Redazione]

ORTE - Riceviamo e pubblichiamo dal Pd di Orte: Mercoledì 9 maggio una bomba d'acqua si è abbattuta su Orte Scalo: il sistema fognario e quello idrico di canalizzazione dei fossi che scendono dalla collina sovrastante non hanno retto, inondando di melma ed altro la strada maglianesa nel tratto davanti la chiesa di Sant'Antonio ed il comprensorio delle ex palazzine ferroviarie. L'evento atmosferico è stato intenso ma non eccezionale e soprattutto non così raro se inserito nel contesto dei cambiamenti climatici, che rendono certi fenomeni molto più frequenti. Di conseguenza un'amministrazione comunale seria che tiene al territorio soprattutto ai cittadini ed alla loro incolumità, deve attuare una seria politica di manutenzione dei sistemi di raccolta delle acque e dei sistemi fognari. Pulire dopo che gli eventi sono accaduti non serve a niente e soprattutto non basta pulire a valle, vanno monitorati costantemente la pulizia del sistema di canali che a monte convogliano le acque verso i tre fossi che dalla collina scendono a valle. Il sistema di canali è ben congegnato e realizzato, ma va mantenuto, magari potenziato. Siamo andati a verificare lo stato dei canali sulla collina e la situazione che abbiamo rilevato è tragica. Il 15 maggio altro allagamento alla rotonda di via Marzabotto, guarda caso in corrispondenza di un altro fosso che dalla collina scende in quel punto. Era prevedibile, purtroppo: dopo nove giorni dal primo evento nessuno ha provveduto a fare pulizia delle ostruzioni a monte. A distanza di una settimana i cittadini del comprensorio delle ex palazzine ferroviarie, vivono ancora una situazione pericolosa sotto il profilo igienico sanitario, oltre i danni che hanno riportato per gli allagamenti delle cantine. Abbiamo atteso per dire qualcosa, proprio per rispetto della situazione di emergenza che ha visto tanti ortani in difficoltà. Impossibile non ringraziare le squadre della Protezione Civile, dei vigili del fuoco e delle forze nell'ordine impegnate nella gestione della criticità. Facciamo in modo di arrivare preparati a future eventuali situazioni simili, la parola d'ordine in questi casi è soltanto una: prevenzione.

Nuovi uffici per guardia costiera e polizia locale

[Redazione]

MONTALTO DI CASTRO - Questa mattina l'amministrazione comunale di Montalto di Castro ha inaugurato i nuovi locali ristrutturati per le attività della Guardia Costiera. Al taglio del nastro erano presenti il sindaco Sergio Caci, il vicesindaco Luca Benni, gli assessori Giovanni Corona e Silvia Nardi, il consigliere Rita Goddie il presidente del Consiglio comunale Fabio Valentini, oltre il direttore marittimo della Regione Lazio e comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia C.V. (CP) Vincenzo Leone, il comandante della delegazione dispiaggia di Montalto Alessandro Lamberto, e quello della polizia locale Adalgiso Ricci. I lavori hanno interessato l'installazione di nuovi infissi a porte e finestre, l'imbiancatura dei muri, l'adeguamento dell'impianto elettrico e nuovi alloggi per il comandante della Capitaneria di Porto e dei militari in servizio. "Questi nuovi lavori - commenta l'assessore al patrimonio Giovanni Corona - serviranno a dare maggiore sicurezza e lustro per la stagione estiva alla marina. Infatti, oltre al potenziamento e ampliamento dei locali a servizio della Guardia Costiera, che sarà dotata anche di foresteria, la realizzazione di una nuova ulteriore sede ci permetterà di avere una doppia postazione distaccata di Polizia locale e Protezione civile che sarà a disposizione dei cittadini per qualsiasi evenienza". Ringrazio la Guardia Costiera nelle figure del comandante Vincenzo Leone e del comandante Lamberto Alessandro della delegazione di spiaggia di Montalto - aggiunge il sindaco Sergio Caci - per la collaborazione e la vicinanza dimostrata negli anni. La presenza della Capitaneria di Porto sul nostro territorio è sicuramente un valore aggiunto per la comunità".

Erosione e ripascimento delle coste, Giovanna Miele sprona il Comune: iniziamo a pianificare

[Redazione]

[Erosione-coste-696x462]Il ripascimento delle coste rimane un miraggio, questo il pensiero di Giovanna Miele, consigliera comunale di Forza Italia, evidentemente per nulla rassicurata dalla visita dell'assessore regionale Mauro Alessandri. Il ripascimento delle coste, indipendentemente da protocolli e visite di assessori regionali, rimane un miraggio, almeno nel 2018, questa era la mia preoccupazione, e giorno dopo giorno mi rendo conto che è realtà, dice Giovanna Miele. Purtroppo aggiunge il protocollo con la Regione Lazio prevede un tavolo tecnico di cui ancora non è traccia. Stiamo perdendo tanto tempo. Ho proposto che sia il Comune di Latina ad attivarsi. Del resto nel progetto abbiamo 120 mila euro da destinare al Piano Costa, un intervento di sola progettazione. Ecco, io dico che è ora di muoversi autonomamente, non possiamo attendere i tempi della Regione. Il problema del ripascimento è risolto ora, e non basterà apportare solo sabbia da una parte all'altra dell'itorale. Iniziamo noi a progettare e pianificare, integreremo poi con il tavolo tecnico previsto dal protocollo di intesa, con Regione, Comune di Sabaudia e gli altri enti coinvolti. Giovanna Miele si è detta soddisfatta della decisione del dirigente del servizio ambiente Comune di Latina che ha annunciato che gli interventi sulle passerelle al mare saranno di manutenzione ordinaria e quindi svolti ogni qualvolta ce ne sarà bisogno. Sempre sulla marina, la consigliera comunale, chiede di utilizzare dei gommoni acquistati dal Comune di Latina e fermi nella sede della protezione civile: Sono mezzi di primaria importanza e che potrebbero rivelarsi utili in caso di soccorso o di emergenze, non ha senso tenerli in città, devono essere messi a disposizione di chi si occupa di soccorsi in mare.

Torre di Carpignano, - avviso pubblico per l'appalto - dei lavori di messa in sicurezza

[Redazione]

SAN SEVERINO - Persecuzione delle opere saranno concessi 60 giorni dalla consegna del cantiere. L'intervento sarà finanziato con fondi della Protezione Civile mercoledì 16 maggio 2018 - Ore 15:03 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [Torre-Carpignano-325x217] La torre di Carpignano danneggiata dal terremoto Il Comune di San Severino ha emesso un avviso pubblico per la manifestazione di interesse, da parte degli operatori economici, ad essere invitati alla procedura negoziata per appalto di lavori di messa in sicurezza della torre di Carpignano a seguito del terremoto dell'ottobre 2016. L'intervento comprende lo smontaggio controllato delle parti pericolanti, sia della parte superiore della torre che del basamento, la cinturazione perimetrale con fune d'acciaio della parte alta e dei prospetti nord, ovest e est del basamento insieme alla posa in opera di una rete elettrosaldata perimetrale per contenere eventuali cadute di materiale fino all'esecuzione dei lavori definitivi. Gli interventi di messa in sicurezza, oltre a salvaguardare il monumento, dovrebbero permettere di garantire il recupero della transitabilità sulle vie circostanti e la rimozione dei divieti in località Carpignano al fine di avviare anche iter della ricostruzione privata e la successiva messa in sicurezza anche della chiesa di Santa Maria Assunta. Persecuzione delle opere saranno concessi 60 giorni dalla consegna del cantiere. I lavori saranno finanziati con fondi della Protezione Civile. Per aggiudicazione si seguirà il criterio del prezzo più basso. Le richieste di partecipazione alla procedura vanno presentate esclusivamente per posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo.comune.sanseverino@pec.it entro il 29 maggio. Il responsabile unico del procedimento è l'ingegner Marco Barcaioni, responsabile dell'ufficio Sisma del Comune. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritardi sae, Pasqui bacchetta Sciapichetti: - Collaborare con voi è stata una fregatura

[Redazione]

SISMA - L'assessore regionale: Non si comprende perché il sindaco debba negare il ruolo centrale della Regione che ha consentito di sbloccare varie criticità. Il primo cittadino: Chi siede su confortevoli e sicuri uffici anconetani gioca e si diverte a riversare colpe fuori dalla finestra mercoledì 16 maggio 2018 - Ore 21:15 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [pasqui-sciapichetti-325x325] Dalla Regione Angelo Sciapichetti bacchetta il sindaco di Camerino Gianluca Pasqui che aveva accusato palazzo Raffaello di scaricabarile per i ritardi, ormai clamorosi, accumulati nelle aree sae della città ducale. Ne sono state consegnate solo 7 a fronte di oltre 300. Pasqui dal canto suo accusa Sciapichetti di aver disertato la riunione con il capo della Protezione civile Angelo Borrelli e di aver trionfalmente annunciato la consegna delle cassette che in realtà non erano pronte. E va oltre: la pazienza è finita dice Pasqui -, sembra proprio che il sisma ha toccato solo chi ci fa i conti tutti i giorni, mentre chi siede su confortevoli e sicuri uffici anconetani gioca e si diverte a riversare colpe fuori dalla finestra. Purtroppo sento di dover chiedere a tutti quei cittadini che ormai da tempo mi dicevano che con certezza sarebbe stato inutile mostrarsi collaborativi perché avrebbe significato rimanere fregati. E lo scontro istituzionale è servito. assessore regionale alla Protezione civile e il sindaco (e rappresentante Anci per i comuni terremotati) di una delle città più colpite dal sisma prima e dall'incartamento normativo poi. I ritardi sono oggettivi, i motivi invece ancora sono da capire e le versioni molto diverse. [Angelo-Sciapichetti-325x217] Angelo Sciapichetti REGIONE, RUOLO CENTRALE NELLO SBLOCCARE CRITICITÀ E stata forse l'assenza del sindaco Pasqui alla riunione dell'8 maggio che giustifica certe esternazioni dice Sciapichetti o forse ha interpretato male quello che gli hanno riferito i suoi delegati altrimenti non si comprende perché debba negare il ruolo centrale della Regione che ha consentito di sbloccare varie criticità. L'amministrazione ha mantenuto gli impegni presi in quella sede e lo possiamo dimostrare con due fatti. Domattina ad Arcofiato inizieranno i lavori di trivellazione ed arriveranno le prime armature dei pali. Prima di tutto ricordo a Pasqui che era stato proprio il Comune a individuare l'area originaria per la realizzazione delle sae, zona che si è rivelata inadatta e per la quale sono state fatte numerose verifiche che hanno bloccato i lavori. Dalla data della riunione la Regione si è mobilitata e le attività possono cominciare perché dalle verifiche previste per legge è risultato che l'ammontare dei costi è sotto il 50%. In caso contrario non sarebbe ripartito. Dalle indagini geotecniche e geologiche è risultato necessario spostare l'area sae individuata dal comune di circa 20 metri più a monte perché il terreno non era adatto per poggiare le fondazioni. L'azienda incaricata dei lavori ha già realizzato la pista in piano per la macchina trivellatrice. Una volta realizzate le fondazioni si valuterà se a valle sarà necessario prevedere un muro (peraltro già contemplato nel progetto) o una terra armata. Secondo: ricordo che è grazie alla Regione se è stato possibile consegnare al Comune le 5 sae a Vallicelle b e le 20 sae a Cortine ovest perché siamo intervenuti per sbloccare il gestore del gas convenzionato dal Comune. In particolare, a Vallicelle b, la direzione dei lavori ha accolto la richiesta del comune, inoltrata circa 20 giorni fa, di sostituzione della balaustra in legno prevista dal progetto con una in ferro. La sola operazione di zincatura prevede 20 giorni. L'ultima parte della balaustra verrà installata domani, nel frattempo le sae sono state consegnate secondo i criteri di massima sicurezza per i cittadini. Per quanto riguarda Vallicelle b, nonostante le cassette fossero pronte, abbiamo concordato con il Comune di completare alcune piccole finiture. Domani ci sarà un sopralluogo alle 15 per verificare nuovamente interni ed esterni. Alla luce della nostra volontà concreta di accelerazione abbiamo anche deciso di convocare ogni 15 giorni una riunione e la prossima sarà martedì 22. Mi auguro che il sindaco Pasqui questa volta sia presente, ha dichiarato Sciapichetti. [Pasqui_Foto-LB--e1501844430205-325x256] Gianluca Pasqui, sindaco di Camerino PER ANCONA I TERREMOTATI SONO SOLO UNA ROTTURA DI SCATOLE In tarda serata è arrivata la replica al veleno di Pasqui. Sciapichetti sembra addebitare le tragiche mancanze della Regione Marche all'assenza del sottoscritto ad una riunione

a cui erano comunque presenti, per il comune di Camerino, il segretario comunale, ingegnere responsabile dell'ufficio tecnico e la responsabile dello staff del sindaco. Una riunione che la Regione ha fissato arbitrariamente, senza avvertire, nella convinzione che noi quassù non abbiamo niente da fare e che quando loro fischiano noi sindaci terremotati dobbiamo mettere di contare le macerie e correre nella bella Ancona. Quel giorno aveva un altro, improrogabile, impegno, così come comunicato alla dottoressa Sara Giannini dal segretario comunale. Una comunicazione in cui si chiedeva, tra l'altro, che la riunione venisse spostata. Ovviamente senza essere minimamente presi in considerazione. L'assessore dovrebbe sapere che l'amministrazione comunale ha avuto il compito politico di individuare una serie di aree, ma che, materialmente, è stata la Regione a scegliere quali aree di quella serie fossero idonee, validandole e curandone i progetti. Posso capire se i cittadini se la prendono con il sindaco, ma non tollero che giochi allo scaricabarile chi, invece, dovrebbe sapere benissimo dove e in chi risiedono le colpe. La pazienza è finita e, con essa, anche la volontà di mantenere sempre un atteggiamento istituzionale e collaborativo, nella convinzione che il sisma ha toccato tutti e messo tutti in condizioni di disagio. Invece sembra proprio che il sisma ha toccato solo chi ci fa i conti tutti i giorni, mentre chi siede su confortevoli e sicuri uffici a conetani gioca e si diverte a riversare colpe fuori dalla finestra. Purtroppo posto di dover chiedere scusa a tutti quei cittadini che ormai da tempo mi dicevano che con certa gente sarebbe stato inutile mostrarsi collaborativi perché avrebbe significato rimanere fregati. Ecco prosegue Pasqui le 299 cassette ancora da consegnare a Camerino sono la prova della fregatura. Anche perché, al contrario di quanto afferma Sciapichetti, le 20 sae delle Cortine non sono affatto state consegnate in quanto non prese in carico dal Comune poiché mancano ancora lavori, come da mail inviata questa mattina proprio alla Regione. Per la Regione, a Camerino, parlano i numeri e non è possibile che ogni volta unico impegno concreto dimostrato da palazzo Raffaello sia stato quello di trovare altrove i responsabili. 8 maggio è stata una riunione convocata dalla Regione per mettere una toppa al fatto che lo stesso assessore Sciapichetti aveva trionfalmente annunciato che a giorni sarebbero state consegnate le cassette di Camerino. Invece mancavano addirittura gli allacci del gas (la distribuzione del metano è affidata in concessione a Italgas. Per le Cortine, in circa 20 unità, la documentazione prodotta non certo dal Comune, ma Sciapichetti dovrebbe saperlo per poter effettuare i contratti di fornitura era errata e, quindi, gli assegnatari non avrebbero potuto fare i contratti). Ebbene, nel corso di quella riunione ci era stato promesso che si sarebbe avuta una accelerazione e il dato di fatto è che se il sottoscritto non avesse alzato la voce ieri, domani non si sarebbe effettuato alcun intervento. In conclusione mi si conceda una ulteriore domanda: nella riunione con il capo della Protezione Civile Nazionale, Angelo Borrelli, lo stesso aveva richiesto di procedere a doppi turni di lavoro per chiudere nel minor tempo possibile alla consegna delle cassette, perché i doppi turni non sono mai stati attivati? Perché Sciapichetti non era? Perché non glielo hanno riferito? Oppure perché ad Ancona i terremotati sono solo una rottura di scatole e, finché non urlano, si possono lasciar parlare? Sisma, Pasqui sulle sae: La Regione gioca allo scaricabarile RIPRODUZIONE RISERVATA

Inaugurati al lido i nuovi uffici della Guardia costiera e della Polizia locale

[Redazione]

Inaugurati al lido i nuovi uffici della Guardia costiera e della Polizia locale MONTALTO - L'Amministrazione comunale di Montalto di Castro ha inaugurato ieri i nuovi locali ristrutturati oltre al potenziamento e ampliamento dei locali turati per le attività della Guardia Costiera. Al taglio a servizio della Guardia Costiera, che sarà dotata del nuovo nastro erano presenti il sindaco Sergio Caci, il vice sindaco di foresteria, la realizzazione di una nuova sede per il sindaco Luca Beimi, gli assessori Giovanni Corona e Rita Goddi che ci permetterà di avere una doppia postazione e Silvia Nardi, il consigliere Rita Goddi e il presidente distaccato di Polizia locale e Protezione civile che sarà del Consorzio comunale Fabio Valentini, oltre il sindaco a disposizione dei cittadini per qualsiasi esigenza. Il comandante della Guardia Costiera nella figura del capitano della Capitaneria di Porto di Civitavecchia C.V. (CP) mandante Vincenzo Leone e del comandante della delegazione di Montalto Alessandro Lambertini, e quello della delegazione di spiaggia di Montalto Alessandro Lambertini, e quello della Polizia Locale Adalgiso Ricci. I lavori hanno interessato l'installazione di nuovi infissi a porte e finestre, l'imbiancatura dei muri, l'adeguamento dell'impianto elettrico e nuovi alloggi per il comandante della Capitaneria di Porto e dei militari in servizio. Questi nuovi lavori - commenta l'assessore al patrimonio Giovanni Corona - serviranno a dare maggiore sicurezza e servizi ai cittadini.

Sfalcio dell' erba, il Comune: "Al via il secondo ciclo in scuole e borghi"

[Redazione]

LATINA Lo sfalcio dell' erba è un tema che tiene banco a Latina. L' amministrazione ha dato priorità al taglio nelle scuole, iniziato nelle scuole dell' infanzia e proseguito a elementari e medie. Anche in città sono stati effettuati sfalci in alcune aree del centro e della periferia. Gli interventi negli altri lotti del territorio comunale sono programmati a partire dalla prossima settimana. Con il ridursi delle precipitazioni infatti, le ditte aggiudicatrici del servizio aumenteranno le risorse destinate allo sfalcio per dimezzare i tempi di completamento rispetto a quelli attuali. Con il via del secondo ciclo di sfalcio si ripartirà dalle scuole e dai borghi. In questi ultimi saranno effettuati anche interventi nelle piazze e nelle aree dove fino ad oggi non è stato possibile intervenire. Il progressivo aumento delle squadre di lavoro permetterà anche la manutenzione nei quartieri Q4-Q5 e della marina, piste ciclabili e via del Lido comprese. SOVRANI In una nota, la responsabile della Lega a Latina, Marilena Sovrani parla di insicurezza e degrado che si percepisce camminando all' interno dell' Oasi Verde Urbana Q4-Q5. Il parco è un magnifico esempio di verde urbano che poche città hanno a disposizione, ma che, in alcuni periodi dell' anno diventa una vera e propria giungla con erba altissima fino a coprire la vista delle piste pedonali e che favorisce i malintenzionati a commettere reati. Non voglio che questo spazio per incuria venga sottratto all' uso della cittadinanza prosegue la Sovrani le persone devono sentirsi sicuri nel frequentarlo e liberi di godere della natura senza trovarsi in mezzo al degrado più assoluto. Se i parchi della nostra città, soprattutto quelli più grandi, fossero frequentati anche dalla polizia municipale o dalle forze dell' ordine, le persone si sentirebbero più sicure. E se non è personale disponibile ci si potrebbe rivolgere alla Protezione Civile, sperimentando forme di collaborazione con la Circoscrizione, come già accaduto in passato quando ero presidente della 2* Circoscrizione. Il mio appello è rivolto all' amministrazione comunale che intervenga il prima possibile per ripristinare il decoro dell' Oasi, ma con una raccomandazione: le romanelle servono a poco, ci vuole un piano di manutenzione dedicato e continuativo nel tempo, Oasi Verde è un patrimonio della nostra città, che va curato e conservato. [logo_mob-2]

Bevagna, acqua e sicurezza degli edifici scolastici al centro dell'azione amministrativa: i punti dell'ultimo consiglio comunale

[Redazione]

BEVAGNA Ci sono acqua e sicurezza degli edifici scolastici tra le priorità del Comune di Bevagna. Nel corso dell'ultimo consiglio comunale di lunedì 14 maggio, il sindaco Annarita Falsacappa ha fatto il punto della situazione a circa due mesi dall'ultima assemblea cittadina. Rimane alta l'attenzione dell'amministrazione in merito ai lavori e quindi ai finanziamenti destinati alle strutture danneggiate dal sisma del 2016. Già arrivato un primo blocco di finanziamenti (scuola di Cantalupo 120 mila euro, scuola di San Filippo 44 mila euro, scuola di San Francesco 1,5 milioni, chiesa di San Filippo 900 mila euro), il Comune è in attesa della seconda parte dei soldi che andranno per: muracastellane di Castelbuono (120 mila euro), porta e mura urbane di Bevagna (60 mila euro), cimitero comunale (427 mila euro), San Filippo oratorio esagrestia (747 mila euro). È inoltre attesa per conoscere l'entità dei finanziamenti del terzo blocco. Il conto corrente per lo School bonus è arrivato alla cifra di 71.099.50 euro, ai quali vanno aggiunti i 35 mila versati dalla Fondazione Carifol per il progetto della nuova scuola. ACQUA Com'è detto, oltre alle scuole e agli edifici interessati dal sisma, tra le priorità dell'amministrazione Falsacappa è la questione dell'acqua. Dallo scorso 3 maggio, dopo tanti anni, la fontana di piazza Silvestri ha ripreso a zampillare. Simbolo del cuore cittadino, la storica fontana è tornata ad essere ancora di più un'attrazione per cittadini e turisti. Rimane alta l'attenzione sul fronte dell'inquinamento dei fiumi. In questo ultimo mese sono stati ultimati i lavori della centralina di monitoraggio e si attende solo l'allaccio della corrente da parte di Enel. Approvato il Psr 7.6.2. Parco Fluviale il cui finanziamento è di 1 milione e 200 mila euro. ALTRE OPERE Negli ultimi sessanta giorni è stato affidato in carico per la progettazione del Psr 7.5.1. Sentieristica, finanziato per circa 500 mila euro, si stanno effettuando le indagini di microzonizzazione sismica nel terreno destinato al nuovo polo scolastico e sono stati affidati i lavori di efficientamento energetico della scuola primaria di San Francesco. Infine, è stato completato il Piano comunale di Protezione Civile che a breve verrà illustrato alla cittadinanza. IL FUTURO In questo periodo il Comune di Bevagna sta lavorando su più fronti. In primo luogo il regolamento dell'arredo urbano, così come al ripristino della prestigiosa rassegna In Chartis in collaborazione con Cantalupo per la valorizzazione del Parco della Scultura. Ritorna anche il tema dell'acqua, con organizzazione di un nuovo tavolo tecnico da parte della Regione per affrontare la questione dell'inquinamento dei fiumi. In chiusura, spazio anche al completamento della raccolta differenziata puntuale nelle zone rimanenti insieme alla realizzazione di un'iniziativa importante in ricordo del regista Mario Mattoli. IL SINDACO Con arrivo della bella stagione Bevagna si prepara inoltre ad ospitare ancor più turisti grazie ai tanti eventi in cartellone. Tra quelli passati (Primavera medievale) e quelli imminenti (Arte in Tavola), è spazio anche per le riprese di diverse fiction e sceneggiati televisivi. Tutto questo afferma il sindaco Annarita Falsacappa si può riassumere nella nostra idea di connotare Bevagna come città di sviluppo sostenibile, in cui non solo si viva bene ma che siamo in grado di un turismo attento a scegliere un borgo con eccellenze enogastronomiche, bellezze paesaggistiche e in cui ci sia quella vivacità culturale ed artistica che sia in grado di fare la differenza.

Umbertide: Al via "Alert System", il sistema di allerta di Protezione Civile

[Redazione]

Umbertide: Al via Alert System, il sistema di allerta di Protezione Civile. Venerdì 18 maggio verrà ufficialmente attivato Alert System, il sistema di allerta di Protezione Civile che informerà i cittadini in tempo reale sui eventuali rischi di allerta meteo, sospensione di servizi, interruzioni alla circolazione, chiusure scuole e ulteriori notizie utili di interesse generale. Venerdì infatti, intorno all'ora di pranzo, verrà effettuata la cosiddetta "Telefonata zero"; i telefoni degli umbertidesi registrati nel database riceveranno così una chiamata con un messaggio registrato del Commissario straordinario Castrese De Rosa che informerà la cittadinanza sull'avvio del servizio. Da quel momento quindi "Alert System" sarà attivato ogni qual volta ce ne sarà bisogno, permettendo di informare i cittadini, non solo sui eventuali rischi di Protezione civile, ma anche su chiusure di scuole e servizi e modifiche alla viabilità. Attualmente il sistema dispone già dei numeri telefonici fissi che risultano dagli elenchi pubblici, ma affinché il servizio sia più funzionale, ogni cittadino può comunicare un numero di cellulare o un altro numero fisso al quale essere contattato, iscrivendosi al link <https://registrazione.alertsystem.it/umbertide>. Attualità Edizioni locali collegate: Umbertide

Marina di Latina, il pressing di Miele: agire su più fronti, a partire dal ripascimento

[Redazione]

[Giovanna-Miele-696x462-696x462]Giovanna Miele Il ripascimento delle coste, indipendentemente da protocolli e visite di assessori regionali, rimane un miraggio, almeno nel 2018, questa era la mia preoccupazione, e giorno dopo giorno mi rendo conto che è realtà. Così Giovanna Miele, consigliere comunale di Latina, esponente di Forza Italia. Da quando è stata eletta, quasi due anni fa, la consigliera Miele ha sempre portato avanti le tematiche della Marina di Latina e per prima ha posto all'attenzione della nuova amministrazione la questione della stagionalizzazione. Per la Marina di Latina bisogna fare di più ed agire su più fronti, dichiara esponente politico tenendo a mente una delle problematiche prioritarie: il fenomeno dell'erosione marina. Purtroppo afferma il protocollo con la Regione Lazio prevede un tavolo tecnico di cui ancora non è traccia. Stiamo perdendo tanto tempo. Ho proposto che sia il Comune di Latina ad attivarsi. Del resto nel progetto abbiamo 120 mila euro da destinare al Piano Costa, un intervento di sola progettazione. Ecco, io dico che è ora di muoversi autonomamente, non possiamo attendere i tempi della Regione. Il problema del ripascimento è risolto ora, e non basterà apportare solo sabbia da una parte all'altra del litorale. Iniziamo noi a progettare e pianificare, integreremo poi con il tavolo tecnico previsto dal protocollo di intesa, con Regione, Comune di Sabaudia e gli altri enti coinvolti. Apprendo con piacere aggiunge Giovanna Miele che è in via di risoluzione il problema delle passerelle al mare: il dirigente del settore ambiente ha garantito oggi in Commissione che intende intervenire in regime di ordinaria manutenzione per sistemarle di volta in volta. Argomento delle passerelle è all'ordine del giorno anche della commissione trasparenza indetta per venerdì, 18 maggio, alle 9.30. Infine conclude Giovanna Miele nella seduta odierna della commissione Ambiente mi sono attivata per far portare sul lungomare due gommoni acquistati dal Comune di Latina e che invece di stare sulla spiaggia a servizio dei bagnanti, sono nella sede della Protezione Civile. Sono mezzi di primaria importanza e che potrebbero rivelarsi utili in caso di soccorso o di emergenze, non ha senso tenerli in città, devono essere messi a disposizione di chi si occupa di soccorsi in mare. LE VOSTRE OPINIONI commenti

Bagno a Ripoli - Ema al livello d'allarme, ma è solo un'esercitazione

[Redazione]

Tra venerdì 18 e sabato 19 maggio l'esercitazione della Protezione civile sul rischio idraulico collegato al corso d'acqua. In un orario a sorpresa sarà simulata un'esondazione per mettere alla prova le attività operative e la comunicazione alla cittadinanza. Per la prima volta sperimentata la telefonata di allerta. Chiamati a partecipare attivamente oltre cinquecento cittadini di Ponte a Ema logo del Centro Intercomunale Arno Sud est Fiorentino[+]ZOOMForti piogge, il torrente Ema tocca livelli d'allarme, l'acqua sta per uscire dagli argini e la popolazione viene invitata a mettersi al riparo. Questo lo scenario d'allarme che sarà simulato in un orario a sorpresa tra venerdì 18 e sabato 19 maggio con l'esercitazione della Protezione civile di Bagno a Ripoli (capofila del Centro intercomunale Arno sud-est), nell'ambito di una prova d'allerta congiunta sul rischio idraulico e idrogeologico con la Protezione civile dei Comuni di Firenze, Scandicci e Impruneta, in collaborazione con la Città metropolitana, il Servizio regionale di Protezione civile e le forze di polizia. Due giorni per testare le attività operative pronte a scattare in caso di emergenza, ma anche la comunicazione rivolta alla cittadinanza. Per la prima volta, ad esempio, sarà sperimentato a Bagno a Ripoli il sistema di allerta telefonico. Trecento le famiglie residenti lungo il corso d'acqua in località Ponte a Ema che saranno raggiunte da una telefonata registrata con la voce del sindaco Francesco Casini contenente le istruzioni per rispondere all'emergenza. Alla luce di quanto accaduto la scorsa settimana a San Polo, Quarate e Capannuccia con l'esondazione di affluenti dell'Ema, si tratta di un'esercitazione più attuale che mai dicono il sindaco Casini e il responsabile del Centro intercomunale Arno sud-est Roberto Fanfani. Nell'ambito di chi abita a Ponte a Ema, inoltre, sono ancora vive le immagini della grave esondazione degli anni '90, che provocò molti danni materiali senza per fortuna conseguenze per le persone. Sul fronte della prevenzione, la situazione rispetto ad allora è decisamente migliore grazie anche alla realizzazione delle casse di espansione di Grassano. Ma dobbiamo essere pronti a rispondere ad ogni possibile evento avverso. Lancio l'appello alla cittadinanza: informatevi e partecipate. Non è una perdita di tempo, conoscere i comportamenti corretti da adottare in caso di emergenza può davvero salvarci la vita, ed una cittadinanza pronta e consapevole è alla base di una buona gestione delle emergenze. Dobbiamo far passare il concetto che tutti siamo protezione civile. Circa 300 le famiglie di Ponte a Ema interessate dall'esercitazione, per oltre 500 persone residenti in via del Crocifisso, via Corte Grifoni, via Piana, via Gnesti, via di Campigliano, via Moro, via Nenni, via Longo, via La Malfa. Aloro, l'amministrazione comunale sta recapitando volantini e brochure informative con le indicazioni dell'esercitazione e le istruzioni. In un orario che non sarà indicato, tra venerdì e sabato la popolazione sarà raggiunta da una telefonata registrata con l'allerta del sindaco. La partecipazione all'esercitazione è facoltativa. Chi deciderà di aderire attivamente potrà spostare la propria automobile in un parcheggio sicuro secondo le tempistiche e le modalità indicate dalla Protezione civile e recarsi presso l'area di attesa più vicina alla propria abitazione secondo le istruzioni delle autorità. Informazioni: Call Center Linea Comune, tel. 055.055, da lunedì a sabato, ore 8-20. 16/05/2018 11.47 Ufficio Stampa Comune di Bagno a Ripoli Localizza l'evento dal: fino al: [mappa_b4] Ingrandisci la mappa

Sabato esercitazione di protezione civile a Tarquinia

[Redazione]